



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-173

L'anno 2016 il giorno 24 del mese di Novembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Gestione Servizi Per L'Infanzia E La Scuola Dell'Obbligo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. sss) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'assegnazione di una fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule e le sale ristorazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di mesi dodici decorrenti dalla data di stipulazione del contratto l'importo complessivo preventivato di Euro 247.098,76, oneri fiscali esclusi – CUP B39D16005420005 - CIG 688374346D.

Adottata il 24/11/2016
Esecutiva dal 25/11/2016

24/11/2016	GAGGERO ANGELA ILARIA
25/11/2016	GAGGERO ANGELA ILARIA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-173

OGGETTO INDIZIONE DI UNA PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 3 – COMMA 1 LETT. SSS) DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LE AULE E LE SALE RISTORAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO (LOTTO UNICO), PER UN PERIODO DI VALIDITÀ CONTRATTUALE DI MESI DODICI DECORRENTI DALLA DATA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO L'IMPORTO COMPLESSIVO PREVENTIVATO DI EURO 247.098,76, ONERI FISCALI ESCLUSI – CUP B39D16005420005 - CIG 688374346D.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006", limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.123 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;

VISTE

altresì, in particolare:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 “Norme per l'edilizia scolastica”;
- i “ Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi “ adottati con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74);

PREMESSO che:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 “Norme per l'edilizia scolastica” all'art. 3 commi 1 e 2 in particolare, stabilisce l'obbligo dei Comuni di provvedere, fra l'altro, alle spese per l'arredamento “... da destinare alle scuole materne elementari e medie...”;
- da diverse scuole dell'obbligo è pervenuta una rilevante richiesta di arredi scolastici ad integrazione della rispettiva dotazione, insufficiente rispetto al reale fabbisogno, nonché in sostituzione degli arredi vetusti e non più utilizzabili in sicurezza;

PRESO ATTO che:

- la spesa oggetto del presente provvedimento è finanziata con fondi in conto capitale, allocati nei documenti previsionali e programmatici 2016/2018, derivanti da accensione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti comunicata in data 12/10/2016;
- con atto dattoriale prot. n. 384896 del 16/11/2016, è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura in oggetto il Dirigente del Settore gestione servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Ilaria Gaggero, che adotta anche il presente provvedimento;

VERIFICATO

che la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da “CONSIP S.p.A.” e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;

CONSIDERATO

quindi, di procedere all'affidamento della fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale occorrenti mediante una procedura di gara che garantisca il pieno rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 (economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità);

RITENUTO

pertanto, di indire una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. sss) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale (lotto unico), da

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;

VALUTATO che:

- i prodotti richiesti (banchi, tavoli, cattedre, sedie, lavagne) sono prodotti altamente standardizzati e di facile reperimento sul mercato;
- l'accensione, ad ottobre, di un mutuo di oltre 500.000,00 euro per arredi scolastici, l'introduzione, in corso d'anno, dei C.A.M. (criteri ambientali minimi) e del nuovo codice degli appalti, nonché problemi organizzativi, quali la sostituzione della figura apicale e della posizione organizzativa di riferimento, hanno comportato la necessità di attivare pressoché in contemporanea varie gare relative alla scuola negli ultimi mesi dell'anno;
- l'eventualità, benché remota, che il mancato affidamento della fornitura entro fine anno possa comportare l'impossibilità di utilizzare le somme l'anno successivo, e che, quindi, non sia possibile, il prossimo anno soddisfare le richieste dei vari Istituti Scolastici in merito ad arredi necessari;
- per scongiurare il rischio della perdita del finanziamento, anche se di difficile verifica, è opportuno, anche in considerazione della tipologia del bene, di fruire della facoltà di cui all'art. 60 comma 3 del Codice degli appalti, riducendo il termine di ricezione dell'offerta a 20 giorni;

DATO ATTO

che in relazione alla procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto:

- è stata redatta la progettazione della fornitura, secondo quanto previsto dall'art. 23 comma 16 del D.Lgs. n. 50/2016, come esplicito dai seguenti documenti, allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali della medesima:
 - a) relazione tecnica-illustrativa della fornitura;
 - b) quantificazione della spesa per l'acquisizione della fornitura;
 - c) prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura;
 - d) capitolato speciale con relativi allegati;
 - e) disciplinare con relativi allegati;
 - f) schema di contratto
- è necessario approvare la progettazione della fornitura, al fine di dare seguito all'indizione della relativa procedura di gara;

ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura, consistente nella mera consegna, non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, che negli atti di gara si è stabilito di aggiudicare la fornitura (lotto unico) utilizzando il criterio del minor prezzo, poiché avendo già definito nel capitolato d'oneri i requisiti tecnici obbligatori, che per altro rientrano nelle caratteristiche standard della tipologia di fornitura del caso, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non arrecherebbe alcuna miglioria della fornitura rispetto alla destinazione d'uso della stessa;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DATO ATTO

che negli atti di gara è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

PREVISTO

inoltre, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per la fornitura di arredi scolastici, da eseguirsi secondo modalità e condizioni analoghe o migliorative rispetto a quanto stabilito nel capitolato speciale, ad un prezzo più vantaggioso, di procedere, nel caso di disponibilità di detta convenzione CONSIP prima della pubblicazione del bando di gara, all'annullamento dell'indizione della procedura aperta ed alla contestuale assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP o, in alternativa, se ritenuto più conveniente per l'Amministrazione, a rivedere gli atti di gara al fine di porre a base della gara medesima i requisiti di qualità e prezzo specificati nella convenzione CONSIP;

RILEVATO

inoltre, che:

- l'art. 1, comma 67, della legge 23/12/2005 n. 266, dispone che l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla propria vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- secondo quanto stabilito dall'A.N.A.C. (ex A.V.C.P.), con deliberazione del 22 dicembre 2015 n. 163 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2016", in relazione alla presente procedura, deve essere corrisposto all'A.N.A.C. medesima il contributo Euro 225,00;

TENUTO CONTO

altresì, dell'art. 71 del D.Lgs. 50/2016 con il quale si stabilisce che le stazioni appaltanti che intendono aggiudicare un appalto pubblico o un accordo quadro mediante procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata o dialogo competitivo, rendono nota tale intenzione con un bando di gara da pubblicizzare secondo le forme previste all'art. 72 del citato decreto;

PRESO ATTO

pertanto, che le spese di pubblicità legale sui quotidiani, su indicazione della Direzione SUAC – Settore Gare e Contratti ammontano ad Euro 2.366,80 oneri fiscali inclusi, e quelle sulla G.U.R.I. sono state quantificate in Euro 1.000,00, oneri fiscali inclusi, come meglio definite nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- ha carattere di obbligatorietà per le motivazioni esplicitate in premessa;
- non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della legge n. 122/2010;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad attività in ambito istituzionale, come dettagliato nella parte contabile del dispositivo del presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di indire, ai fini dell'assegnazione della fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule e le sale ristorazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado (lotto unico), una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. sss) del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del D.Lgs. 50/2016, sulla base del minor prezzo;
- 2) di stabilire il valore complessivo della fornitura, posto a base di gara, in Euro 247.098,76, al netto degli oneri fiscali;
- 3) di approvare i seguenti atti di gara, allegati alla presente determinazione dirigenziale quali parti integranti e sostanziali della stessa:
 - 3.a) relazione tecnica-illustrativa della fornitura;
 - 3.b) quantificazione della spesa per l'acquisizione della fornitura;
 - 3.c) prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura;
 - 3.d) capitolato speciale con relativi allegati;
 - 3.e) disciplinare con relativi allegati;
 - 3.f) schema di contratto
- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di dare atto che negli atti di gara è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 6) di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Scuola e Politiche Giovanili - Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e le Scuole dell'obbligo e della Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Gare e Contratti gli ulteriori adempimenti necessari per l'espletamento della procedura di gara;
- 7) di stabilire di aggiudicare il lotto unico anche in presenza di una sola offerta, purché valida e fatta salva la verifica della congruità del prezzo e di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 - comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- 8) di stabilire che il relativo contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 9) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da “CONSIP S.p.A.” e nelle categorie merceologiche di cui all’art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 10) di provvedere agli adempimenti di cui in premessa, qualora venisse stipulata da CONSIP una convenzione congrua alla fornitura in oggetto, ad un prezzo più vantaggioso;
- 11) di dare atto che la spesa per la fornitura in oggetto, pari ad **Euro 306.402,46** (IVA 24% inclusa) trova la relativa copertura finanziaria sui fondi impegnati, in ambito istituzionale, con determinazione dirigenziale n.2016/146.0.0./58 come segue:
- a) **Euro 188.775,00** al capitolo 72651 c.d.c. 1150.8.02 “Scuola primaria - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2017 e 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - Codice Siope 2503 Crono 425/2016 (C.O.2119/3/5) così suddivisi:
- **Euro 68.775,00** a Bilancio 2017 (**IMPE 2017/956**);
 - **Euro 120.000,00** a Bilancio 2018 (**IMPE 2018/1158**);
- b) **Euro 117.627,46** al capitolo 72821 c.d.c. 1200.8.02 “Scuola secondaria di primo grado - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2017 e 2018 - . Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - Codice Siope 2503 Crono 426/2016 (C.O. 2119/5/5) così suddivisi:
- **Euro 47.633,20** a Bilancio 2017 (**IMPE 2017/957**);
 - **Euro 69.994,26** a Bilancio 2018 (**IMPE 2018/1159**)
- 12) di assegnare, in applicazione della Deliberazione dell’A.N.A.C. del 22 dicembre 2015 n. 163 “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l’anno 2016”, alla stessa A.N.A.C., codice fiscale 97584460584 - **codice beneficiario 54181**, l’importo complessivo di Euro 225,00 dovuto per la procedura aperta di cui al precedente punto 1);
- 13) di prelevare, in funzione dell’assegnazione di cui al precedente punto, l’importo di **Euro 225,00 in ambito istituzionale**, sui fondi impegnati con determinazione dirigenziale n.2016/146.0.0./58 al capitolo 72651 c.d.c. 1150.8.02 “Scuola primaria - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2017 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - Codice Siope 2503 Crono 425/2016 (C.O.2119/3/5) (**IMPE.2017/956**);
- 14) di provvedere alla diretta liquidazione della spesa di cui al precedente punto, mediante emissione di Mod. M1;
- 15) di impegnare l’importo complessivo di Euro **2.366,80**, di cui imponibile Euro 1.940,00 più I.V.A. 22% pari ad Euro 426,80 in ambito istituzionale sui fondi impegnati, con determinazione dirigenziale n.2016/146.0.0./58 al capitolo 72821 c.d.c. 1200.8.02 “Scuola secondaria di primo grado - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2017 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - Codice Siope 2503 Crono 426/2016 (C.O. 2119/5/5) (**IMPE.2017/957**) con la precisazione che tale importo verrà poi richiesto all’Aggiudicataria del lotto unico;
- 16) di dare mandato alla Direzione SUA – Settore Gare e Contratti di procedere alla liquidazione mediante richiesta di mandato di pagamento mod. M1 Rag dell’importo di cui al precedente punto per le spese di pubblicizzazione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 17) di prelevare l'importo complessivo di **Euro 1.000,00**, comprensivo di tutti gli oneri, come da preventivo conservato agli atti, a favore dell'Istituto Poligrafico dello Stato, codice beneficiario 961, in ambito istituzionale, sui fondi impegnati, con determinazione dirigenziale n.2016/146.0.0./58 al capitolo 72651 c.d.c. 1150.8.02 "Scuola primaria - Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2017 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - Codice Siope 2503 Crono 425/2016 (C.O.2119/3/5) (**IMPE.2017/956**), con la precisazione che tale importo verrà poi richiesto all'Aggiudicataria del lotto unico;
- 18) di dare atto che l'importo complessivo di Euro 309.994,26 è finanziato con Mutuo 2016 già contratto;
- 19) di procedere alla diretta liquidazione delle somme impegnata al precedente punto mediante richiesta di mandato di pagamento mod. M1 Rag.;
- 20) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 21) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 22) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Dirigente
Dott.ssa Ilaria Angela Gaggero



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-173

AD OGGETTO: Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. sss) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'assegnazione di una fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule e le sale ristorazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di mesi dodici decorrenti dalla data di stipulazione del contratto l'importo complessivo preventivato di Euro 247.098,76, oneri fiscali esclusi – CUP B39D16005420005 - CIG 688374346D.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente Settore Contabilità
[Dott. Giovanni Librici]



DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
Settore gestione servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo

DISCIPLINARE DI GARA

Fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado site nel territorio comunale nonché dei servizi accessori connessi con consegna al piano e ritiro dell'usato.

ART. 1 – OGGETTO, IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente appalto la fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle Scuole Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, nonché servizi accessori connessi, con consegna al piano e ritiro dell'usato, presso circa 161 scuole site nell'ambito territoriale del Comune di Genova (di seguito Comune), da affidarsi mediante procedura aperta come definita all'art. 3, comma 1 lett. sss) del D.Lgs. n. 50/2016, di seguito per brevità detto codice.

Tale fornitura, a lotto unico, rispetta le indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale del 11/04/2008 recante le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i " **Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi** " adottati con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74).

La **durata** della presente fornitura è pari a **mesi 12** (dodici).

L'importo presunto della fornitura, **posto a base di gara**, ammonta ad euro **247.098,76**, oltre I.V.A., (CIG 688374346D) oneri della sicurezza da interferenza pari a zero.

L'importo sopra indicato è determinato dal numero degli articoli richiesti, specificatamente indicati nell'Allegato 1 al C.S.A., e dall'applicazione dei seguenti **prezzi unitari anch'essi posti a base di gara**, oltre I.V.A.

Codice	Articolo	Prezzo unitario a base di gara
1.0	Tavolo in legno per alunno grandezza 4M con sottopiano misura 65x65x64h circa-	€ 38,10
1.1	Tavolo per alunno gr. 4M con sottopiano misura 70x50x64h circa	€ 36,76
1.2	Tavolo per alunno gr. 4B con sottopiano misura 130x65x64h circa -	€ 58,84
1.3	Tavolo per alunno grandezza 4B con sottopiano misura 120x65x64h-	€ 58,80
1.4	Tavolo per alunno grandezza 6M con sottopiano misura 70x70x76h circa	€ 40,87
1.5	Tavolo per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x50x76h circa	€ 36,76
1.6	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x70x76h circa	€ 62,78
1.7	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50x76h circa	€ 57,37
1.8	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 2 misura 130x70x52h circa -	€ 53,64
1.9	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa	€ 57,60
2.0	Sedia grandezza 2	€ 15,60
2.1	Sedia grandezza 4	€ 15,29
2.2	Sedia grandezza 6	€ 17,04
3.0	Lavagna in laminato speciale piano verticale bianco cm 120x 90 circa	€ 103,80
4.0	Tavolo per insegnante misura cm 140x70x76h circa	€ 129,42
5.0	Sedia per insegnante Misure cm 40x40x46/80h circa	€ 25,86
6.0	Appendiabiti a 5 pp.	€ 19,02
7.0	Armadio chiuso con ante misura 100x45x150h circa	€ 161,28

L'importo contrattuale potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, secondo quanto stabilito dall'art. 106 comma 12 del codice, agli stessi patti prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle prestazioni effettivamente eseguite.

Gli articoli oggetto della fornitura sono quelli meglio indicati nell'allegato 1 del Capitolato Speciale di Appalto.

ART. 2 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare offerta tutti i soggetti indicati dall'art. 45 del codice.

Ai sensi dell'art. 80 comma 5 del codice è vietata la partecipazione alla gara da parte di soggetti che si trovino in una situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, per i quali si accerti che la situazione di controllo o la relazione comporti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Tutti i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice meglio dettagliati nell'apposito FACSIMILE DICHIARAZIONI n. 1 allegato al presente disciplinare.

In caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto disposto all'art. 110 commi 3,4,5 e 6 del codice.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del codice è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI CONCORRENTI E COSTITUENDO CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI ART. 48 DEL CODICE

Le Imprese concorrenti possono partecipare, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettere d) ed e) del codice, oltre che singolarmente, in raggruppamento temporaneo di imprese oppure in costituendo consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del codice.

Si ribadisce che i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del codice devono essere posseduti e dichiarati da ciascuna delle Imprese raggruppate/consorziate.

Le Imprese che intendono partecipare alla gara in costituendo raggruppamento temporaneo o costituendo consorzio ordinario di concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, fatto salvo quanto infra prescritto ai sensi dell'art. 83 comma 9 del codice, singolarmente le dichiarazioni di cui al FAC-SIMILE DICHIARAZIONE n. sopra citato, nonché congiuntamente scrittura privata secondo il "FAC – SIMILE DI SCRITTURA PRIVATA" da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Il Raggruppamento/consorzio produrrà la cauzione provvisoria intestata, alla mandataria Capogruppo designata e alla/e mandante/i, ossia a tutte le Imprese associande/consorziande.

I requisiti speciali richiesti di cui all'art. 83 del codice nonché all'allegato XVII al medesimo codice dovranno essere posseduti dal raggruppamento/consorzio secondo le modalità meglio evidenziate al successivo articolo 3).

Si precisa che la mandataria dovrà possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

L'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta, da tutte le Imprese che fanno parte del costituendo raggruppamento o del costituendo consorzio ordinario di concorrenti.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 45 COMMA 2 LETT. B) E C) DEL CODICE

Sono ammessi a partecipare alla gara anche i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del codice, con la specificazione che il consorzio dovrà indicare, ai sensi dell'art. 48 comma 7 del codice, quali tra le imprese facenti parte del consorzio eseguiranno le prestazioni oggetto del presente appalto; a queste ultime è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente gara.

In caso di aggiudicazione, i soggetti consorziati esecutori dell'appalto non potranno essere diversi da quelli indicati in sede di gara.

Sia il Consorzio che la/e Consorziata/e indicata/e quale esecutrice/i della prestazione in caso di aggiudicazione, dovranno produrre singolarmente le attestazioni e le dichiarazioni di cui al FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1 allegato al presente disciplinare.

Tali consorzi sono invitati ad allegare copia dello statuto.

Trova altresì applicazione quanto prescritto dall'art. 47 del codice.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE CON AVVALIMENTO ART. 89 DEL CODICE

I concorrenti, singoli o raggruppati di cui all'art. 45 del codice, potranno soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83 comma 1 lett. b) e c) del predetto codice, necessari per la partecipazione alla gara, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi, **nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'art. 89 del medesimo codice.**

A tal fine i concorrenti dovranno produrre, nell'ambito del FAC SIMILE DICHIARAZIONI n.1 le dichiarazioni di cui al predetto art. 89 comma 1, ed inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa, l'originale o la copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente e della Stazione appaltante a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

L'impresa ausiliaria dovrà rendere a sua volta espresse dichiarazioni di cui al citato articolo 89 comma 1 contenute nel "Modulo Ausiliaria" allegato al presente disciplinare.

In particolare il contratto di avvalimento dovrà essere espresso in forma scritta con indicazione esplicita ed esauriente dei mezzi e dei requisiti messi a disposizione per tutta la durata dell'appalto, dell'oggetto e dell'onerosità o meno della prestazione.

Si precisa che più concorrenti non potranno avvalersi della stessa impresa ausiliaria e che l'impresa ausiliaria ed il concorrente avvalente non possono partecipare contemporaneamente alla presente gara.

L'impresa ausiliaria sarà soggetta alla dimostrazione del possesso del requisito messo a disposizione dell'impresa avvalente.

L'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti capoversi comporta l'esclusione dalla gara.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la stipula del contratto.

ISTRUZIONI IN CASO DI CESSIONE D'AZIENDA O DI RAMO D'AZIENDA, TRASFORMAZIONE, INCORPORAZIONE O FUSIONE E/O SCISSIONE

Nel caso in cui la Società concorrente vanti la propria capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale e la stessa derivi da una cessione o affitto d'azienda, o di ramo d'azienda, trasformazione, incorporazione o fusione e/o scissione, e comunque nel caso in cui tali atti siano stati effettuati nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, il concorrente è invitato ad includere tra i documenti richiesti per l'ammissione alla gara, copia autentica dell'atto concernente le modificazioni avvenute.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE E DI ESECUZIONE

Ferme restando le modalità di presentazione dell'offerta espressamente previste negli articoli successivi del presente Disciplinare, ai fini dell'ammissione alla gara, le Imprese partecipanti dovranno riprodurre le dichiarazioni di cui al Modulo FAC SIMILE DICHIARAZIONI n. 1 allegato e parte integrante del presente disciplinare di gara, oppure riprodurre i moduli stessi, debitamente compilato e sottoscritto inserendo tutte le dichiarazioni, i dati e la documentazione richiesta e comunque esplicitando tutti i dati e rendendo tutte le dichiarazioni, previste nel medesimo.

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

In ottemperanza al disposto dell'art. 83 comma 9 del codice si precisa che le carenze di qualsiasi elemento formale della documentazione possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni, con esclusione di quelle afferenti all'offerta, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante della **sanzione pecuniaria stabilita in misura pari ad euro 500,00**. In tal caso la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena d'esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. Nel caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Le imprese partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico professionali di seguito disposti:

A) iscrizione per attività inerenti le prestazioni oggetto della gara, al Registro delle Imprese (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura). Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residenti.

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altre forme di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto singolarmente da ciascun raggruppando);

B) al fine di dimostrare affidabilità e solvibilità, fatturato minimo annuo dell'Impresa non inferiore a Euro 250.000,00:

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altre forme di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dai raggruppandi coerentemente alla propria quota di esecuzione e comunque la mandataria dovrà possedere la quota maggioritaria)

C) di avere eseguito nell'ultimo triennio o eventualmente di avere ancora in esecuzione purchè siano già state rese alla data di presentazione dell'offerta, forniture di prodotti analoghi a quelli oggetto della presente gara per un valore pari ad almeno Euro 150.000,00, con indicazione delle principali prestazioni effettuate nell'ultimo triennio con relativo importo, data e destinatario sia pubblico che privato. L'elenco delle prestazioni dovrà essere corredato se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di forniture prestate a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente;

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese i o altre forme di associazione l presente requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dai raggruppandi coerentemente alla propria quota di esecuzione e comunque la mandataria dovrà possedere la quota maggioritaria)

3.2 Requisiti di esecuzione

Ai fini dell'esecuzione, prima della stipula del contratto, il concorrente dovrà dare dimostrazione, per tutti gli articoli oggetto della fornitura, del possesso dei requisiti specifici, delle specifiche tecniche e delle certificazioni/omologazioni meglio indicate all'art. 4 del Capitolato Speciale.

Dovrà essere inoltre allegata, la seguente documentazione:

- ricevuta che attesti l'avvenuto versamento del contributo di euro 20,00 previsto dalla Delibera dell'A.N.A.C. n.163 del 22/12/2015;

Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili al seguente indirizzo internet:
<http://www.avcp.it/riscossioni.html>.

- "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3.2, Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità e successivo aggiornamento avvenuto con Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016.

Si evidenzia che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo e economico finanziario per la partecipazione a gara è acquisita, fino all'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 81 comma 2 del codice, presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, e che la stazione appaltante verificherà il possesso dei requisiti sopra indicati attraverso il sistema AVCPASS, reso disponibile da AVCP con la suddetta delibera attuativa. Conseguentemente tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "PASSOE" di cui sopra.

NOTA BENE Il "PASSOE" dovrà essere prodotto da tutte le singole imprese facenti parte di un R.T.I. o di un consorzio (costituendi o già costituiti) e da tutte le

imprese per le quali il Consorzio concorre (nel caso di Consorzio di cooperative e di Consorzi stabili).

- documentazione comprovante la prestazione della garanzia provvisoria per gli effetti dell'art. 93 del codice nella misura del 2% dell'importo posto a base di gara pari a euro **4.941,98** (Quattromilanovecentoquarantuno/98):

La garanzia dovrà avere validità di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e contenere la previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante, nonché inoltre la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile.

La stessa potrà essere effettuata, a scelta del concorrente, mediante:

- **bonifico bancario** intestato alla Banca UNICREDIT - Agenzia Via Garibaldi 1: TESORERIA COMUNE DI GENOVA - DEPOSITI CAUZIONALI PROVVISORI IBAN IT 08 T 02008 01459 000100880807;

- **fideiussione bancaria o assicurativa** che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, **da intestarsi a STAZIONE UNICA APPALTANTE – Comune di Genova, Via Garibaldi 9 – 16124 GENOVA**

Le Imprese partecipanti alla gara potranno presentare una cauzione d'importo ridotto nei casi e con le modalità di cui al comma 7 del predetto art. 93 del Codice.

Dovrà inoltre essere resa, **a pena di esclusione**, dichiarazione espressa comprovante, ai sensi del comma 8 del predetto art. 93; l'impegno di un fidejussore a rilasciare garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto con le modalità e per gli importi di cui all'art. 103 del codice, in caso di aggiudicazione della gara.

Tale garanzia, ai sensi del comma 9 del predetto art. 93 sarà svincolata contestualmente alla comunicazione ai concorrenti dell'aggiudicazione e comunque non oltre 30 giorni dalla stessa, salvo il caso che la procedura debba essere riaperta per i casi previsti dalla vigente legislazione.

Si evidenzia che la cauzione provvisoria verrà incamerata qualora:

- l'aggiudicatario si rifiuti di sottoscrivere il contratto ovvero non si presenti, senza giustificato motivo alla stipula del contratto stesso;
- l'aggiudicatario non fornisca la documentazione necessaria a comprovare la sussistenza dei requisiti dichiarati ovvero qualora la documentazione prodotta o comunque acquisita dall'Amministrazione dimostri che l'aggiudicatario ha reso dichiarazioni non veritiere.

ART. 4 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto in oggetto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, in favore del concorrente che avrà proposto il minor prezzo complessivo,

definito dalla sommatoria, per ogni singola tipologia di articolo, del prodotto tra il quantitativo richiesto e il prezzo unitario offerto dello stesso.

Il concorrente dovrà compilare l'apposito modulo Offerta, secondo il fac simile allegato al presente disciplinare, nel quale sono riportati, per ogni tipologia di articolo, i quantitativi richiesti.

IN PARTICOLARE: il valore offerto dovrà essere espresso fino alla seconda cifra decimale.

Non sono ammesse, **a pena di esclusione**, offerte che presentino un valore complessivo offerto **pari o superiore** al valore posto a base di gara, come indicato al precedente art. 1 del presente disciplinare di gara.

L'offerta dovrà essere formulata **in cifre e in lettere**.

Qualora vi sia discordanza:

- fra l'importo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere;
- tra prezzi unitari e valore complessivo, saranno ritenuti validi i prezzi unitari offerti

L'offerta economica dovrà essere redatta **in carta resa legale**, e dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Impresa partecipante ovvero, in caso di Raggruppamento temporaneo d'impres e in caso di costituendi consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti, da tutti i rappresentanti muniti degli idonei poteri, oppure da persona munita di poteri di firma, comprovati da copia dell'atto di conferimento dei poteri medesimi.

L'offerta dovrà avere la validità 180 giorni dalla data di scadenza del termine della sua presentazione in quanto nel caso in cui l'aggiudicazione non si perfezioni entro il 31/12/2016, la stessa sarà subordinata all'approvazione del bilancio 2017/2019 nel quale sarà applicato l'avanzo vincolato.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta s'intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del **presente disciplinare**, del **capitolato speciale** e dello **schema di contratto**.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta.

Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Il concorrente a corredo dell'offerta potrà inoltre indicare le parti di prestazioni che intende eventualmente subappaltare e la terna dei subappaltatori, pena il diniego dell'autorizzazione nel rispetto delle normative vigenti in materia e dei limiti di legge disposti all'art. 105 comma 2 del codice.

Il concorrente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli obblighi connessi al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. n. 81/2008, ed indicare altresì nella stessa i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

ART. 5 – PROCEDURE DI GARA

Nel giorno fissato per la seduta pubblica, nel corso della medesima, sulla base della documentazione contenuta nei plichi presentati, procederà alla verifica della correttezza formale della documentazione e dei plichi contenenti le offerte.

Saranno ammessi a presentare eventuali osservazioni i soggetti muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto delle società partecipanti alla gara (legali rappresentanti, procuratori e delegati).

Verranno esclusi i concorrenti in caso di irregolarità essenziali non sanabili consistenti in carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Non sono inoltre sanabili, e comportano l'esclusione, le irregolarità afferenti l'offerta.

A seguito della verifica della documentazione amministrativa, previo ricorso al soccorso istruttorio, se necessario, verranno disposte le ammissioni e/o le esclusioni dalla procedura di gara.

Sempre in seduta pubblica si procederà poi all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, alla redazione della graduatoria e all'individuazione del miglior offerente nonché al calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97 del codice.

Si procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97 comma 2 del Codice solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse. Il calcolo per la determinazione della soglia di anomalia sarà svolto fino alla terza cifra decimale, da arrotondarsi all'unità superiore se la successiva cifra è pari o superiore a cinque.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto con un preavviso minimo di cinque giorni lavorativi per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

In caso di anomalia dell'offerta, l'esito della verifica delle offerte anomale sarà comunicata in seduta pubblica.

Tutte le sedute pubbliche verranno rese note ai concorrenti mediante comunicazione inviata per posta elettronica certificata.

ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'offerta e la relativa documentazione, devono pervenire con le modalità e nel termine perentorio indicato nel bando di gara, pena l'esclusione dalla gara.

Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente.

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta economica, richieste in capo al legale rappresentante, siano sottoscritte da un soggetto diverso dallo stesso e quindi da un procuratore (generale o speciale) il concorrente **dovrà produrre** copia della procura (generale o speciale).

L'operatore economico concorrente dovrà presentare la seguente documentazione:

BUSTA n. 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

In una prima busta debitamente chiusa dovranno essere inseriti, a pena di esclusione secondo quanto stabilito dal presente disciplinare, i seguenti documenti:

- il FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1;
- la garanzia provvisoria;

- se necessarie adeguate certificazioni di cui all'art. 93 comma 7 del codice o dichiarazione sostitutiva;
- l'attestazione comprovante il pagamento del contributo all'Autorità;
- gli altri documenti richiesti in caso di partecipazione di R.T.I., di Consorzio, di Avvalimento;
- eventuale copia della procura (generale o speciale);
- "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità;
- eventuale documentazione a comprova dei requisiti speciali richiesti ed il/i FAC-SIMILE/I DICHIARAZIONI n. 1BIS .

Su detta busta, dovrà essere apposta la frase: **"Busta n. 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**.

Ai fini della compilazione dei FACSIMILI DICHIARAZIONI 1 E 1-BIS si precisa che dovranno essere rese, a pena di esclusione:

- le dichiarazioni di cui alle lettere **A.1) – A.2) – A.3)** quest'ultima solo qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- le dichiarazioni di cui alle lettere **B) – D)** in caso di CONSORZI di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del codice, **E)** in caso di AVVALIMENTO ex art. 89 del codice.

Si precisa che l'omissione nella scelta tra l'opzione proposta alle dichiarazioni: A.2) - A.3) – se dovuta – e C) equivale alla mancanza della dichiarazione a essa riferita.

Le dichiarazioni di cui ai punti **A.1) e A.2)** del modulo **FAC SIMILE DICHIARAZIONI n. 1** allegato al Disciplinare dovranno essere rese dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri, oltre che in proprio (per sé), anche per tutti i soggetti, che rivestono le cariche di cui all'art. 80 comma 3 del Codice. A tal fine si precisa che il concorrente dovrà indicare nominativo, data e luogo di nascita residenza, Codice fiscale e carica dei sopra citati soggetti ed in particolare:

- del titolare , se si tratta di impresa individuale,
- del/i socio/i , in caso di società in nome collettivo,
- del/i socio/i accomandatario/i se trattasi di società in accomandita semplice,
- di tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del socio unico, persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio,
- del/i direttore/i tecnico/i o preposto/i - responsabile/i tecnico/i,
- del/i procuratore/i, muniti dei poteri di rappresentanza.

Al fine di consentire la corretta applicazione della citata norma, vedasi anche il comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. del 26.10.2016.

Rimane comunque in facoltà del concorrente far rendere le predette dichiarazioni direttamente dagli interessati secondo il FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1BIS allegato al presente Disciplinare.

Si sottolinea, inoltre, che il motivo di esclusione di cui al comma 2 dell'art. 80 del Codice, e la relativa dichiarazione contenuta nel punto **A.1)** del predetto modulo **FAC SIMILE**

DICHIARAZIONI n. 1, devono essere riferiti anche a tutti i soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Le dichiarazioni di cui ai punti **A.1) e A.2)** del modulo **FAC SIMILE DICHIARAZIONI n. 1** allegato al Disciplinare dovranno essere rese dal legale rappresentante anche per i soggetti cessati dalle predette cariche nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara. Sono equiparati ai cessati i soggetti che hanno ricoperto le cariche di cui sopra nelle società oggetto di trasformazione, fusione, anche per incorporazione, scissione e/o nelle società che cedono o affittano rami di azienda.

BUSTA n. 2: OFFERTA ECONOMICA

In tale SECONDA busta debitamente chiusa e contrassegnata con la dicitura "**Busta n. 2: offerta economica**" dovrà essere inserita l'offerta economica.

L'offerta dovrà essere redatta su carta legale secondo il modulo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare, debitamente sottoscritta dal rappresentante dell'Impresa oppure, in caso di costituendo R.T.I. o costituendo Consorzio ordinario di concorrenti, da tutti i rappresentanti delle Imprese che intendono raggrupparsi o consorziarsi, **pena l'esclusione.**

Si precisa che tutte le predette buste, dovranno, a pena di esclusione, essere chiuse, sigillate con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e siglate sui lembi da chiudere dal concorrente.

Dovranno inoltre riportare l'indicazione dell'oggetto della presente procedura, la denominazione/ ragione sociale/ditta del concorrente o dei concorrenti in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario di concorrenti.

Tutte le predette buste dovranno essere inserite in un PLICO di spedizione, anch'esso a pena di esclusione chiuso e come sopra sigillato e siglato sui lembi di chiusura.

Sul **PLICO** dovranno essere esposti: **l'OGGETTO della presente procedura di gara avendo cura di indicare la Ragione sociale/ Denominazione/ Ditta del concorrente o dei concorrenti in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese comprensiva del/i codice/i fiscale/i.**

Il **PLICO**, formato secondo le istruzioni di cui sopra, dovrà pervenire a mezzo servizio universale postale o tramite agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano **entro il termine perentorio, a pena di esclusione, indicato nel bando di gara e, sempre a pena di esclusione, al seguente INDIRIZZO di RICEZIONE: Comune di Genova - Archivio Generale Protocollo – Piazza Dante 10 – 1° piano - 16121 Genova.**

ART. 7 – VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE

Nei confronti del concorrente primo in graduatoria, nonché del concorrente che segue in graduatoria, la stazione appaltante procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (nel prosieguo, Autorità) con la

delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e s.m.i.; pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

La documentazione che la Stazione Appaltante andrà a verificare e/o richiedere relativamente ai requisiti di ordine speciale sarà costituita da:

a) visura del Registro delle Imprese;

b) copia dei documenti tributari e/o fiscali (a titolo esemplificativo bilanci, oppure dichiarazioni IVA, oppure dichiarazioni dei redditi, oppure modelli unici) che risultano depositati presso l'Agenzia delle Entrate o la Camera di Commercio, territorialmente competenti;

c) Certificati di regolare esecuzione

- Se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici: Certificati di regolare esecuzione delle forniture eseguite;

- Se trattasi di forniture prestate a favore di privati e/o in regime di subappalto: Dichiarazione di regolare esecuzione del legale rappresentante dell'impresa privata per la quale la fornitura è stata svolta o, in caso di motivata impossibilità, altra documentazione contrattuale/fiscale idonea a comprovare il requisito (avvenuto espletamento delle forniture e regolarità delle stesse).

Tutti i certificati di regolare esecuzione (o altra documentazione idonea) dovranno riportare la descrizione, la data e l'importo dei servizi forniti.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la Stazione Appaltante ne dà segnalazione all'ANAC per i provvedimenti di competenza.

ART. 8 – AGGIUDICAZIONE

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione definitiva, subordinato all'esito positivo delle verifiche e controlli inerenti i requisiti di carattere generale e speciale richiesti.

L'impresa aggiudicataria (singola o raggruppata – sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto entro e non oltre il termine comunicato dalla Stazione Unica Appaltante.

Qualora non si riuscisse ad addivenire all'aggiudicazione dell'appalto entro il termine del 31 dicembre 2016, poiché in virtù dei nuovi principi contabili i fondi di copertura dell'appalto derivanti da indebitamento potrebbero non essere confermati nel bilancio 2017, il Comune si riserva di non assegnare l'appalto: in tal caso, nessun risarcimento è dovuto per aver partecipato alla gara.

ART. 9 – VERIFICA DEI REQUISITI DI ESECUZIONE PROPEDEUTICA ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Prima della stipula del contratto, verrà verificato il possesso, da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di esecuzione dettagliatamente indicati all'art. 4 e all'allegato 1 del Capitolato Speciale, tramite la produzione da parte dello stesso di:

- 1) schede tecniche informative e di sicurezza, contenenti la descrizione tecnica di ogni singolo prodotto offerto. Ogni arredo deve essere identificato utilizzando il codice e la denominazione utilizzati dalla C.A. e riportando altresì il codice e la denominazione dell'Azienda produttrice nonché le diverse misure richieste/offerte per lo stesso prodotto. Pertanto, qualora due o più prodotti abbiano identiche caratteristiche costruttive, ove gli stessi divergano unicamente per misure e codici, la descrizione del prodotto può essere

unificata, riportando le diverse misure/codici richiesti/offerti. Dalla predetta dichiarazione devono emergere tutte le caratteristiche tecniche, di costruzione, di prestazione, ambientali, di sicurezza, dei prodotti offerti e la loro corrispondenza a quanto richiesto dall'art. 4 del Capitolato Speciale quali:

- materiali di costruzione (es pannello di legno riciclato, o in legno massello, parti in acciaio, parti in plastica, ecc.);
- requisiti di sicurezza in relazione a quanto previsto all'art. 4 del Capitolato Speciale ed in particolare: elenco dei componenti utilizzati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale utilizzato nella fabbricazione e per l'assemblaggio dei vari componenti (quali: prodotti vernicianti, metalli, adesivi e colle). Qualora dalle schede tecniche non emergano detti elementi, il concorrente deve fornire documentazione equivalente, come previsto all'art. 4 del Capitolato Speciale;
- misure di ogni articolo offerto;
- caratteristiche costruttive quali: componenti spessori e pesi, assemblaggio/disassemblaggio/separazione delle parti, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc..;
- gamma di colori offerti;
- altre informazioni su: istruzioni, marcatura, manutenzione e pulizia;
- garanzia.

Le schede tecniche dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

- 2) descrizione degli imballaggi utilizzati, con indicazione delle norme UNI cui i medesimi risultano conformi tra quelle richiamate nell'art. 4 del Capitolato Speciale e della percentuale di materiale riciclato. Tale descrizione potrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità della ditta che fornisce gli imballaggi;
- 3) copia delle prove ISO, EN, UNI richieste nell'art. 4 del Capitolato Speciale rilasciate da laboratorio accreditato, con precisa elencazione delle predette prove (numero, titolo, data di rilascio). Le prove dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- 4) copia della Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei " Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi " con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) che assicuri che il legno riciclato non contenga le sostanze elencate all'art. 4.13 B del Capitolato Speciale in quantità maggiore a quella specificata nello stesso articolo. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006;
- 5) copia, delle certificazioni FSC, PEFC o equivalenti richieste secondo quanto riportato nell'art. 4 del Capitolato Speciale, nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. Le certificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- 6) copia di omologazione di reazione al fuoco rilasciata dal Ministero o, laddove consentito, certificazione di classificazione di reazione al fuoco UNI 9177/2008 rilasciata da laboratori accreditati, nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti . Le certificazioni dovranno essere redatti in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;

- 7) materiale illustrativo degli articoli offerti, a colori, sul quale sia riportato in modo chiaramente leggibile ed indelebile, il/i codice/i e la/le denominazione/i dell'articolo utilizzati dalla C.A., il/i codice/i attribuito/i dall'Azienda produttrice (per articoli identici di cui differiscano solo le misure, è sufficiente una sola immagine;
- 8) tabella dei colori offerti per le strutture, i piani e le ante;
- 9) l'eventuale dichiarazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 53 del codice

La C.A. potrà invitare la Ditta a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

Parimenti qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto quali caratteristiche minime all'art. 4 del Capitolato Speciale e quanto, offerto si provvederà all'esclusione della Ditta ed allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 11 – ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazione con la Stazione Appaltante avverranno tramite posta elettronica certificata.

ART. 12 – CHIARIMENTI

Le informazioni di natura tecnica e quelle concernenti in particolare il C.S.A. potranno essere richieste alla Direzione Scuola e Politiche Giovanili – Referente Tecnico Sig.ra Claudia Carotenuto (Tel. 0105577202 – Fax 010.5577330).

Le informazioni di natura amministrativa nonché quelle concernenti la partecipazione alla gara, potranno essere richieste alla S.U.A. Gare e Contratti indirizzo – posta certificata garecontratticomge@postecert.it.

Le risposte ai chiarimenti di particolare interesse per tutti i partecipanti verranno pubblicate fino a sei giorni antecedenti la scadenza del bando, purché pervengano entro il termine di otto giorni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1 (in carta semplice)

**Stazione Unica Appaltante
del Comune di GENOVA**

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/_____ nella sua qualità di _____ e come tale in rappresentanza dell'impresa _____ con sede legale in _____ Via _____

_____ CAP _____ Sede operativa in _____ Via
_____ CAP _____ codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____
numero telefonico _____ e numero fax _____ indirizzo recapito
corrispondenza _____ indirizzo e-mail _____,

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara in qualità di *(barrare l'ipotesi che interessa)*:

- Impresa singola [art. 45 comma 2 lettera a) del Codice];
- Componente di costituendo raggruppamento d'impresе o costituendo Consorzio ordinario d'impresе [art. 48 comma 8 del Codice];
- Raggruppamento d'impresе o Consorzio ordinario, costituito [art. 45 comma 2 lettere d) – e) del Codice];
- Consorzio stabile [art. 45 comma 2 lettera c) del Codice];
- Consorzio di produzione e lavoro o tra impresе artigiane [art. 45 comma 2 lettera b) del Codice];
- Aggregazione d'impresе aderente a contratto di rete [art. 45 comma 2 lettera f) del Codice];
- Aderente a contratto di Gruppo Europeo [art. 45 comma 2 lettera g) del Codice];
- Consorziata esecutrice per conto di Consorzi di cui all'art. 45 c. 1 lett. b) e c) del Codice
- Subappaltatore di cui alla terna indicata dal Concorrente [art. 105 comma 6 del Codice]

e, conscio della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76,

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice di cui infra, nonché di tutti i soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) *(obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)*:

nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice ed infra indicati **NON** è stata

pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:

.....
.....*

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o di cui al comma 5 e precisamente: *(esplicitare la fattispecie)*

.....
..... abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

.....**

* *(In caso affermativo indicare: la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1, lettere da a) a g) del Codice e i motivi di condanna; i dati identificativi delle persone condannate; la durata della pena accessoria, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna)*

** *(In caso affermativo indicare: 1) se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato; 2) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a diciotto mesi; in caso affermativo per le ipotesi 1) e/o 2), indicare se i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 hanno risarcito interamente il danno o si sono impegnati formalmente a risarcire il danno, se, per le ipotesi 1) e 2), l'O.E. ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati; in caso affermativo elencare la documentazione pertinente)*

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette di cui all'art. 80 comma 1 del codice non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, e che abbiano riportato condanne di cui all'art. 80 comma 1, per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

B) - l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice commi 4 e 5

C) l'assenza di sanzioni che comportino al momento di presentare offerta l'incapacità del

legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;

D) (Attestazione aggiuntiva da rendersi in caso di CONSORZI di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del codice

dichiara:

- che in caso di aggiudicazione le prestazioni saranno eseguite dalla/e seguente/i Consorziata/e che **NON** partecipa/partecipano, pena l'esclusione, sia del consorzio che della/e consorziata/e, in alcuna altra forma al presente procedimento _____

- che le Società/Imprese Consorziate sono le seguenti: _____

E) (Attestazione aggiuntiva da rendersi pena l'esclusione in caso di AVVALIMENTO ex art. 89 del codice)

- che intende qualificarsi alla presente gara, utilizzando i seguenti requisiti relativi all'Impresa ausiliaria _____ (indicare nominativo impresa, _____ con sede legale in _____ Via _____ CAP _____ codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____ numero telefonico _____ e numero fax _____)

e di essere a conoscenza che, se trattasi di avvalimento di titoli di studio o di esperienze professionali pertinenti forniti dall'impresa ausiliaria, l'avvalimento potrà operare solo nel caso in cui quest'ultima esegua direttamente le prestazioni per le quali svolge tale ruolo di ausiliaria

F) che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (“Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”);
- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”);
- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”).

- l'impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri).

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;

di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37.

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

di non aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto;

di aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto, ma che tale partecipazione non costituisce causa di alterazione della concorrenza, ed a tal fine, a comprova, dichiara quanto segue:

.....

G) di essere iscritta per attività inerenti le prestazioni oggetto della gara, al Registro delle Imprese (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura). Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residenti.

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altre forme di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto singolarmente da ciascun raggruppando);

H) al fine di dimostrare affidabilità e solvibilità, che il fatturato minimo annuo dell'Impresa non è inferiore a Euro 250.000,00.

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altre forme di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dai raggruppandi coerentemente alla propria quota di esecuzione e comunque la mandataria dovrà possedere la quota maggioritaria)

I) di avere eseguito nell'ultimo triennio o eventualmente di avere ancora in esecuzione purchè siano già state rese alla data di presentazione dell'offerta, forniture di prodotti analoghi a quelli oggetto della presente gara per un valore pari ad almeno euro 150.000,00.

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese i o altre forme di associazione l presente requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dai raggruppandi coerentemente alla propria quota di esecuzione e comunque la mandataria dovrà possedere la quota maggioritaria)

L) di impegnarsi, prima della stipula del contratto, a dare dimostrazione, per tutti gli articoli oggetto della fornitura, del possesso dei requisiti specifici, delle specifiche tecniche e delle certificazioni/omologazioni meglio indicate all'art. 4 del Capitolato Speciale.

DICHIARA INOLTRE

1) - di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni espresse nel bando di procedura aperta e di **approvare specificatamente** il contenuto di tutti gli articoli del Capitolato Speciale d'appalto, nonché dello schema di contratto, che accetta incondizionatamente, nonché di tutte le circostanze generali che possono aver influito sulla determinazione del prezzo che si accetta, compresi gli oneri connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, gli oneri derivanti dall'applicazione delle misure previste dal D.Lgs. 81/2008 e di aver esaminato gli stessi ;

2) – che, in caso di aggiudicazione,

(barrare una delle opzioni che seguono):

⇒ non intende procedere al subappalto

⇒ intende affidare in subappalto, nei limiti di legge, le seguenti attività

e, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del codice, che la terna di subappaltatori, in possesso dei requisiti di ordine generale, è la seguente:

1)..... - CODICE FISCALE

2)..... - CODICE FISCALE

3)..... - CODICE FISCALE

3) - di aver preso atto che il mancato versamento delle spese di contratto che ammontano in via di larga massima ad Euro....., come pure la mancata presentazione della cauzione definitiva, potrà comportare la decadenza dell'aggiudicazione, con le conseguenze in relazione ai danni, e di obbligarsi altresì, in caso di aggiudicazione, al pagamento delle spese di pubblicità legale (sia sui quotidiani che sulla G.U.R.I. ai sensi dell'art. 216 comma 11 del codice), le quali ultime ammontano in via di larga massima ad Euro

4) - di aver provveduto **SE TENUTI** -

- alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione da comprovarsi successivamente mediante idonea documentazione;

- di aver proceduto alla nomina del medico competente nella persona del Dottor _____ e che lo stesso ha effettuato la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Impresa, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

- di aver provveduto all'informazione ed alla formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., da comprovarsi successivamente mediante copia del relativo attestato

- di aver proceduto alla nomina dell'addetto alla prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, e che lo stesso ha frequentato il relativo corso di formazione.

5) - che l'ente **eventualmente** competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., (lavoro disabili) è _____
con sede in _____ Via _____ tel. _____
e fax _____,

6) - che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato

a _____ Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato

a _____ Il _____ residente in _____

Codice Fiscale _____

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.

Sig. _____ nella qualità di _____ nato

a _____ Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato

a

_____ Il _____ residente in _____

Codice Fiscale _____

– che i **soggetti eventualmente cessati dalla carica** nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato

a _____ Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato

a _____ Il _____ residente in _____

7) che le posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede di _____ Matricola

Azienda _____

- posizione/i assicurativa INAIL sede di _____ Codice

Ditta _____

che il C.C.N.L. applicato è: _____

- con dimensione aziendale: da 0 a 5 da 6 a 15 da 16 a 50 da 51 a 100 oltre 100

e che trattasi di (barrare una delle opzioni che seguono):

///media impresa;

///piccola impresa;

///micro impresa;

8) che, in caso di aggiudicazione la persona alla quale spetterà la rappresentanza della Società offerente, per tutte le operazioni e per tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente appalto, sino all'estinzione di ogni rapporto con il Comune di Genova è il Signor _____ (Legale Rappresentante) mentre le prestazioni oggetto del presente appalto verranno eseguiti sotto la personale cura, direzione e responsabilità del Signor _____

9) - di **comunicare** che l'indirizzo di posta certificata è il seguente: _____.

10) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare al committente, per quanto compatibile con il presente appalto, e per il successivo inoltro alla Prefettura ai fini delle necessarie verifiche, i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati: trasporto di materiale a discarica, trasporto e/o smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto di terra e/o di materiali inerti e/o di calcestruzzo e/o di bitume, acquisizioni dirette e indirette di materiale di cava per inerti e di materiale di cava a prestito per movimento terra, fornitura di ferro lavorato, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo (qualora gli stessi non debbano essere assimilati al subappalto ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016), servizio di autotrasporto, guardiania di cantiere, alloggio e vitto delle maestranze;

11) di essere edotto che l'affidamento sarà risolto di diritto, in conseguenza di procedure concorsuali, o in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura a carico del primo in graduatoria, dell'aggiudicatario, o del contraente;

12) di impegnarsi, se aggiudicatario, a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

13) di essere edotto che l'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra integra una fattispecie di inadempimento contrattuale consentendo ai committenti di chiedere anche la risoluzione del contratto di appalto, e che comunque gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria;

14) di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a dare immediata comunicazione ai committenti e alla Prefettura delle violazioni, da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

15) di non essersi accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

16) di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 10 marzo 1998.

17) di essere edotto che il committente potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora emerga, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di

intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

18) di essere edotto che nel contratto sono inserite le clausole di legalità di cui ai precedenti punti 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), e 17).

Data _____

**IL RAPPRESENTANTE
O IL PROCURATORE DELLA
SOCIETÀ**

Allegare ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1BIS (in carta semplice)
eventualmente reso singolarmente a cura de

- il titolare, se si tratta di impresa individuale,
- il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo
- il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice
- i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o **di controllo**, il socio unico, persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio
- il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i – procuratore/i munito/i dei poteri di rappresentanza
- i cessati dalle cariche sopra indicate, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.

Stazione Unica Appaltante
del Comune di **GENOVA**

Il Signor _____ nato a _____ il ___ / ___ / ___ codice fiscale:
_____ nella sua qualità di _____ dell'impresa
_____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o
Partita I.V.A. _____

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) (obbligazione di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti **NON** è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:

.....
.....
....

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o di cui al comma 5 e precisamente: *(esplicitare la fattispecie)*

.....
..... abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

.....

data _____

FIRMA _____

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

**FAC – SIMILE DI “SCRITTURA PRIVATA” COSTITUENDO R.T.I./CONSORZIO
ORDINARIO**

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN APPALTO.....

L'anno _____ il giorno _____, i sottoscritti¹:

⇒ Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ nella sua
qualità di _____ e come tale legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o

Partita I.V.A. _____

⇒ Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ nella sua
qualità di _____ e come tale legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o

Partita I.V.A. _____

⇒ Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ nella sua
qualità di _____ e come tale legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o

Partita I.V.A. _____

p r e m e s s o

- che la **Spett.le Stazione Unica Appaltante** del Comune intende affidare, mediante procedura aperta l'appalto in oggetto;

d i c h i a r a n o

- che intendono partecipare all'appalto per l'assegnazione della fornitura di cui in oggetto in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/consorzio ordinario ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del codice e che in caso di aggiudicazione della gara, i predetti soggetti si impegnano a conferire mandato collettivo, speciale, gratuito e irrevocabile con rappresentanza all'impresa _____ che sarà designata Mandataria;
- che l'offerta economica sarà sottoscritta congiuntamente sia dall'impresa designata quale mandataria sia dalla/e mandante/i;
- che la fornitura, sarà eseguita dalle singole Imprese nei limiti delle specifiche quote di partecipazione che sono le seguenti:
mandataria: _____ (*indicare le quote /parti del servizio che svolgerà*)
mandante: _____ (*indicare le quote /parti del servizio che svolgerà*)
mandante: _____ (*indicare le quote /parti del servizio che svolgerà*)

**I RAPPRESENTANTI o i PROCURATORI delle
SOCIETA' delle Imprese raggruppande**

¹ Inserire tante voci quante sono le Imprese che compongono il Raggruppamento Temporaneo

FAC-SIMILE “Modulo Ausiliaria”

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN APPALTO.....

L'anno _____ il giorno _____, il Sottoscritto _____
_____, nato a _____ il _____ e residente in
_____ Via _____ in qualità di _____ e, come tale Rap-
presentante dell'Impresa _____ con sede in _____ Via
_____ Codice Fiscale/Partita I.V.A. _____ CODICE
ISTAT _____ Codice catasto _____ e-mail _____
PEC _____ telefono _____ fax _____

consocio della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. n.
445/2000 art. 76

p r e m e s s o

- che il Comune di Genova intende affidare, mediante procedura aperta l'appalto in oggetto;

d i c h i a r a

A.1) nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i
soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice ed infra indicati, nonché di tutti i
soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011
NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del
D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del
medesimo Decreto.

**A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio
interesse e compilare ove necessario):**

nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i
soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice ed infra indicati **NON** è stata pronunciata
sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di
applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale,
anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice per
uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i
seguente/i
reato/i:

.....
.....*

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a
diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le
singole fattispecie di reato, o di cui al comma 5 e precisamente: *(esplicitare la fattispecie)*

.....
..... abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno
causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere

tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

** (In caso affermativo indicare: la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1, lettere da a) a g) del Codice e i motivi di condanna; i dati identificativi delle persone condannate; la durata della pena accessoria, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna)*

*** (In caso affermativo indicare: 1) se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato; 2) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a diciotto mesi; in caso affermativo per le ipotesi 1) e/o 2), indicare se i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 hanno risarcito interamente il danno o si sono impegnati formalmente a risarcire il danno, se, per le ipotesi 1) e 2), l'O.E. ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati; in caso affermativo elencare la documentazione pertinente)*

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette di cui all'art. 80 comma 1 del codice non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, e che abbiano riportato condanne di cui all'art. 80 comma 1 per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

B) - l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice.

C) - l'assenza di sanzioni che comportino l'incapacità del legale rappresentante dell'operatore economico di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari - di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i. ;

D) – che non sussiste alcuna delle seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del d.lgs 25 luglio 1998, n. 286 (“Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”);

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs 11 aprile 2006 n. 198 (“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”);

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”).

- l'impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri)

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti “black list”, elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;

di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti “black list”, ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37.

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

- di non aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto;

- di aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto, ma che tale partecipazione non costituisce causa di alterazione della concorrenza, ed a tal fine, a comprova, dichiara quanto segue:

.....
E) di comunicare che l'indirizzo di posta certificato di posta certificato è:

.....
F) che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di, al n. dal
..... per le seguenti attività....., Codice
Fiscale Partita I.V.A. con sede in Via ...
..... con oggetto
sociale

G) che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato
a _____ Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato
a _____ Il _____ residente in _____
Codice Fiscale _____

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.

Sig. _____ nella qualità di _____ nato
a _____ Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato
a _____
_____ Il _____ residente in _____
Codice Fiscale _____

– che i **soggetti eventualmente cessati dalla carica** nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato
a _____ Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato
a _____ Il _____ residente in _____

H) di essere a conoscenza che la stazione appaltante eseguirà in corso d'esecuzione dell'appalto verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte di codesta impresa ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto, e che pertanto le prestazioni oggetto del contratto sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali di codesta impresa ausiliaria

attesta

che non partecipa, se non in veste di ausiliaria, in alcuna altra forma alla presente gara , e che possiede i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento

e s' impegna

nei confronti del Comune di Genova ed esclusivamente nei confronti dell'Impresa, concorrente alla presente gara d'appalto, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie, di cui è carente il concorrente sopra indicato, e a tal scopo allega originale o copia conforme del contratto avvalimento.

**per l'Impresa Ausiliaria
il RAPPRESENTANTE o il PROCURATORE DELLA SOCIETA'
sottoscrizione (per esteso e leggibile)**

.....

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

MODULO OFFERTA DA COMPILARSI TRASCRIVENDOLO SU CARTA RESA LEGALE

(Applicare una marca da bollo da 16,00 Euro)

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero faxe-mail

Oppure in caso di Costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese/Consorzio Ordinario:

Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero faxe-mail

e Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero faxe-mail

in relazione alla gara a **procedura aperta** che avrà luogo il giorno indetta da questa Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado site nel territorio comunale nonché dei servizi accessori connessi con consegna al piano e ritiro dell'usato

D I C H I A R A / N O

Di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni espresse negli atti di gara, che accetta incondizionatamente, nonché di tutte le circostanze generali che possono aver influito sulla determinazione del prezzo che si accetta, compresi gli oneri connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, gli oneri derivanti dall'applicazione delle misure previste dal D.Lgs. 81/2008 e di aver esaminato gli stessi

O F F R E N D O

Il valore complessivo di Euro (in cifre)
..... (in lettere),
definito dalla sommatoria, per ogni singola tipologia di articolo, del prodotto tra il quantitativo richiesto e il prezzo unitario dello stesso come di seguito indicato:

	Articoli	Quantità	Prezzo uni- tario offerto	Prodotto
		A	B	A x B
1.0	Tavolo in legno per alunno grandezza 4M con sottopiano misura 65x65x64h circa-	110	€.....	€.....
1.1	Tavolo per alunno gr. 4M con sottopiano misura 70x50x64h circa	168	€.....	€.....
1.2	Tavolo per alunno gr. 4B con sottopiano misura 130x65x64h circa -	96	€.....	€.....
1.3	Tavolo per alunno grandezza 4B con sottopiano misura 120x65x64h -	60	€.....	€.....
1.4	Tavolo per alunno grandezza 6M con sottopiano misura 70x70x76h circa	137	€.....	€.....
1.5	Tavolo per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x50x76h circa	664	€.....	€.....
1.6	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x70x76h circa	135	€.....	€.....
1.7	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50x76h circa	910	€.....	€.....
1.8	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 2 misura 130x70x52h circa -	13	€.....	€.....
1.9	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa	62	€.....	€.....
2.0	Sedia grandezza 2	327	€.....	€.....
2.1	Sedia grandezza 4	693	€.....	€.....
2.2	Sedia grandezza 6	2898	€.....	€.....
3.0	Lavagna in laminato speciale piano verticale bianco cm 120x 90 circa	56	€.....	€.....
4.0	Tavolo per insegnante misura cm 140x70x76h circa	129	€.....	€.....
5.0	Sedia per insegnante Misure cm 40x40x46/80h circa	181	€.....	€.....
6.0	Appendiabiti a 5 pp.	204	€.....	€.....
7.0	Armadio chiuso con ante misura 100x45x150h circa	226	€.....	€.....
VALORE COMPLESSIVO OFFERTO				
in lettere				
(sommatoria del prodotto A x B per ogni tipologia di articolo)				€.....

Dichiara/no inoltre che gli oneri interni aziendali per la sicurezza, compresi nel Valore complessivo offerto, sono pari a Euro

IL RAPPRESENTANTE

R.T.I. O I RAPPRESENTANTI IN CASO DI
O PROCURATORE DELLA SOCIETA'



COMUNE DI GENOVA

CAPITOLATO SPECIALE

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
Settore gestione servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo

Fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado site nel territorio comunale nonché dei servizi accessori connessi con consegna al piano e ritiro dell'usato.

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Costituisce oggetto del presente Capitolato la fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, nonché servizi accessori connessi, con consegna al piano e ritiro contestuale dell'usato, presso circa 161 scuole comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova.

Tale fornitura, a lotto unico, rispetta le indicazioni contenute nel DM del 10/4/2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale" e le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74). Le caratteristiche tecniche richieste sono descritte nel successivo articolo 4.

ART. 2 – IMPORTO

L'importo di spesa massimo stabilito per il lotto unico, CIG 688374346D, ammonta ad Euro 247.098,76 (duecentoquarantasettezeronovantotto/76), oneri fiscali esclusi. L'importo contrattuale potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, secondo quanto stabilito dall'art. 106 comma 12 del codice, agli stessi patti prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle prestazioni effettivamente eseguite.

Tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per le operazioni di trasporto e consegna, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 5, per la messa in opera, il collaudo e l'eventuale ritiro dell'usato, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente Capitolato a carico dell'Impresa aggiudicataria.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché la mera consegna della fornitura, da eseguirsi secondo le modalità previste al successivo art. 5, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie; pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di stipulazione del medesimo.

ART. 4 – QUANTITA', SPECIFICHE TECNICHE E REQUISITI DELLA FORNITURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

La quantità richiesta nel lotto unico, le caratteristiche dimensionali e una sintesi delle specifiche tecniche di base degli articoli oggetto di fornitura sono quelle indicate nell'ALLEGATO 1 del presente Capitolato.

Gli articoli, oggetto del presente lotto unico, dovranno obbligatoriamente possedere i requisiti specifici e le certificazioni indicati nella descrizione, nonché essere conformi alle specifiche tecniche riportate nel seguito.

4.1 Requisiti generali degli arredi

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti.

In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le estremità e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale di allentarsi involontariamente.

L'arredo nel suo complesso deve rimanere integro nei casi di piccoli urti e in condizioni di uso normali.

Per quanto riguarda la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio).

Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene dei prodotti e del lavoro.

I banchi e le sedie per allievi devono essere corredate di istruzioni in lingua italiana.

Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

4.2 Requisiti Omologazione – Certificazione

Per ogni articolo sono indicate le norme a cui gli stessi devono essere conformi, da dimostrarsi attraverso omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni e certificazioni e rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Qualora l'omologazione/certificazione non sia direttamente intestata all'impresa offerente, la stessa deve allegare dichiarazione dalla quale risulti in modo inequivocabile, attraverso la citazione del nome dell'articolo, dell'impresa produttrice e del protocollo dell'omologazione/ certificazione, che i materiali oggetto dell'omologazione/certificazione sono quelli utilizzati per la costruzione degli arredi offerti. Tale dichiarazione dovrà essere inviata anche in allegato alla fattura, a comprova della conformità della fornitura effettuata.

4.3 Requisiti Classe di Reazione al fuoco

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe non superiore a 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, vernici, plastica, ecc.

Verifica: allegare omologazione/certificazione

4.4 . Requisiti Sicurezza chimica

Emissione di formaldeide

Tutti i componenti a base legnosa (ad esempio pannelli a base di legno), adoperati nella realizzazione dei manufatti devono essere classificati E1 in relazione alla emissione di formaldeide secondo la norma UNI EN ISO 12460-3 2015

Le Vernici e plastiche (es. laminato, vernici pannelli, ecc) devono essere atossiche conformi alla norma UNI EN 71- 3 Migrazione di alcuni elementi.

L'impresa offerente deve allegare la documentazione attestante quanto richiesto. Qualora la documentazione non sia direttamente intestata all'impresa offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva** e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati

4.5 Requisiti Tavoli Alunno

Art. 1.0 – 1.1 – 1.2 – 1.3 - 1.4 – 1.5 – 1.6 – 1.7 di cui all'Allegato 1

4.5 A Requisiti generali

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Presenza di sottopiano ancorato al di sotto del piano.

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diametro minimo 40x1,5mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5 mm ; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno rivestito da laminato plastico colore avorio, antiriflesso, antigraffio, spessore finito almeno 30 mm., con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.

Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte.

La finitura superficiale dei piani di lavoro, che viene costantemente a contatto con il corpo umano, dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conducibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni previste dalla norma UNI EN 1729-1 2016

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016

4.5 B. Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno all'utilizzatore e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm.2. così come previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

4.5 C Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2016

4.5 D Requisiti specifici d'uso.

I tavoli, per le diverse esigenze d'uso, dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc. Dovranno, altresì, consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm.2 di cui al precedente punto 2 a scopo antinfortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento al personale adulto.

4.6 Requisiti Tavolo Multiuso/Refettorio

Art. 1.8 –1.9 di cui all'Allegato 1

4.6 A Requisiti generali

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diam. minimo 40x1,5mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5 mm; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno, rivestito da laminato plastico, spessore complessivo 30 mm.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte.

La finitura superficiale dei piani dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conduttibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 1

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1/2016

4.6 B. Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli alunni e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'alunno può venire a contatto dovranno essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti,. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con un raggio minimo di mm. 2. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

4.6 C Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2012.

4.6 D Requisiti specifici d'uso

I tavoli dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc.

Dovranno, altresì consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm. 2 di cui al precedente punto 2 a scopo infortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento da personale adulto.

4.7 Requisiti Sedia per Alunno

Art 2.0 – 2.1 – 2.2- di cui all'Allegato 1

4.7 A Requisiti generali.

Le sedie, che verranno utilizzate nelle aule e nelle sale mensa, dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui ai precedenti articoli per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate.

Struttura portante sovrapponibile in tubolare di acciaio diam. minimo 25x1,5 con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile. Saldature a filo continuo, verniciatura con polvere epossidiche. Terminali antirumore ed antisdrucchiolo. Verniciatura con polveri epossidiche.

Sedile e schienale: realizzati in legno multistrato di faggio spessore min. 8 mm, levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.

Bordi arrotondati.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 1

Le sedie dovranno essere marcate in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016

4.7 B. Requisiti di sicurezza

Le sedie dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2 2016

4.7 C. Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2 2016

4.7 D Requisiti specifici d'uso.

La sedia deve essere:

- facilmente sollevabile e trasportabile da un utente.
- agevolmente impugnabile anche con una sola mano.

Le sedie dovranno essere impilabili, sulla verticale della sedia di base. La stabilità della pila dovrà comunque essere garantita.

4.8 Requisiti Lavagna bianca

Art. 3.0 di cui all'Allegato 1

4.8 A Requisiti generali.

Conformità alla norma UNI EN 14434:2010.

Le superfici di scrittura dovranno essere a muro bianche, secondo quanto specificato di seguito e misurare cm 120x90 circa.

Piano di scrittura in laminato speciale bianco spess. 12/10 idoneo da un lato, per la scrittura con pennarelli e dall'altro lato con laminato inserito in un telaio realizzato in legno verniciato al naturale.

Munita di supporti idonei al fissaggio alla parete.

Vaschetta porta pennarelli.

4.9 Requisiti Tavolo per insegnante (Cattedra)

Art. 4.0 di cui all'Allegato 1

4.9 A Requisiti generali e di sicurezza

I tavoli per insegnanti dovranno rispettare i requisiti espressi nella UNI 4856:2009 .

Struttura portante in tubo di acciaio costituita da quattro montanti collegati da traverse in tubolare d'acciaio, saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche. Struttura perimetrale in acciaio con funzione antinfortunistica. Verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno truciolare in classe EI rivestito da laminato plastico avorio, spessore 9/10 su ambo i lati , antiriflesso, antigraffio, resistente ai liquidi. Bordo in faggio massello.

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm. 2 previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Terminali antirumore ed antisdrucchiolo.

Schermo frontale in legno, fissato ai montanti mediante 4 rivetti.

Cassettiera a 2 cassette con frontali in legno, fissata ai montanti mediante 4 rivetti.

Cassetti metallici scorrevoli su guide metalliche e cuscinetti a sfera rivestiti in nylon con fermo corsa-maniglia nel secondo cassetto.

Serratura sul primo cassetto doppia chiave tipo pieghevole

Misure cm. 140x70x76/h circa

4.9 B Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

4.10 Requisiti Sedia per insegnante (sedia per cattedra)

Art. 5.0 di cui all'Allegato 1

4.10 A Requisiti generali e di sicurezza

Le sedie dovranno rispettare i requisiti espressi nella norma UNI 4856:2009 .

Le sedie per gli insegnanti dovranno, essere dotate di braccioli. Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui al precedente articolo per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate

Struttura in tubo di acciaio 25x1,5 circa, saldature a filo continuo, verniciatura con polveri epossidiche.

Sedile e schienale, realizzati in legno multistrato di faggio, a sagomatura anatomica dello spessore di 8 mm, verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti sia per la spalliera che per il sedile.

Terminali antirumore ed antisdrucchiolo.

Braccioli in legno verniciati al naturale e fissati alla struttura metallica con viti autobloccanti.

Misure 40x40x46/80h circa.

4.10 B Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

4.10 C Requisiti specifici d'uso.

Il peso di una sedia dovrà essere tale da consentire il facile sollevamento e trasporto da parte di persona adulta.

4.11 Appendiabiti a cinque posti

Art. 6.0 di cui all'Allegato 1

4.11 A Requisiti generali

Attaccapanni a parete, cinque posti, in legno truciolare in classe E1 **con grucce in acciaio** trafilato sagomato verniciate in polvere epossidica, fissate con viti mordenti. Dimensioni cm. 80/90x15 circa.

4.12 Armadio per aula scolastica chiuso con ante

Art. 7.0 di cui all'Allegato 1

4.12 A Requisiti generali

L'armadio deve essere conforme alla norma UNI EN 16121:2013 in alternativa UNI EN 14073- 2 e 1473-3 del 2005 in relazione a sicurezza, resistenza e stabilità per i mobili contenitori

Gli armadi, da utilizzarsi per la conservazione di materiale scolastico vario, dovranno avere la dimensione di cm 90/100x45x150 h circa .

Struttura in legno truciolare color faggio classe E1 spessore minimo mm.18. Ante in legno truciolare con bordatura arrotondata in ABS 3mm., apertura a 90° con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità. Dotate di serratura con doppia chiave. Il vano interno contiene 3 ripiani spostabili in legno truciolare spessore minimo mm. 25 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci in plastica antiribaltamento. Schienale in legno nobilitato, spessore mm.8.

Piedini di appoggio a terra in materiale plastico dotato di sistema di livellamento

4.13 Criteri ambientali per arredi - Specifiche tecniche di base

4.13 A Legno e materiali a base di legno – provenienza da fonti legali

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative;
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e
- documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- la certificazione di legalità rilasciata ai sensi del “Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio relativo all’istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea” e del successivo “Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l’Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito

di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

4.13 B Legno riciclato

Il legno riciclato, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prova eseguiti da un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato in base alla norma UNI EN ISO 17025, secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei criteri minimi ambientali. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006. Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894.

4.14 Plastica

Tutte le parti di plastica di peso ≥ 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 "Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

Verifica: I prodotti devono rispondere al requisito con la presenza del marchio di identificazione.

4.15 Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

Verifica: Gli offerenti devono presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica

informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri . Il contenuto di COV nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE , o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

4.16 Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente.

Verifica: L'offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE , o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

4.17 Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e pallet) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare dovranno essere indicate a quali tra le norme UNI sottoindicate l'imballaggio è conforme:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione- Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato.

Per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera b) si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Assertioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio in simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale " di tipo I (ad esempio " Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

4.18 Disassemblabilità

Il mobile deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

4.19 Ecocompatibilità

I tavoli per alunno, i tavoli multiuso/refettorio, le sedie per alunno, il tavolo per insegnante e la sedia per insegnante di cui alle voci da 1.0, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 2.0, 2.1, 2.2, 4.0, 5.0 dovranno essere fabbricati con legno o suoi derivati ecocompatibili a basso impatto ambientale, garantendo una delle tre seguenti alternative.

- a) L'utilizzo di legno o suoi derivati provenienti da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste;
- b) L'utilizzo per il 100% di legno riciclato post-consumo
- c) Una combinazione dei punti a) e b) (utilizzo percentuale di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste e, per la restante parte di legno riciclato post-consumo).

Si presume conformità ai suddetti requisiti il possesso di una certificazione FSC o PEFC o equivalente direttamente intestata all'impresa produttrice/distributrice degli articoli sopraindicati accompagnata da dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti.

Verifica: allegare certificazione

Art. 5 – MODALITÀ TECNICHE DI SVOLGIMENTO DELLA FORNITURA

Gli articoli dovranno essere MARCATI in modo facilmente leggibile ed indelebile ed includere tutte le informazioni richieste secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

Le consegne saranno suddivise in massimo 9 (nove) ordini e dovranno avvenire nel termine tassativo di 45 giorni naturali e continui a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine stesso.

L'ordine di fornitura verrà impartito per iscritto dalla Direzione Scuole e Politiche Giovanili che indicherà gli articoli da consegnare, la relativa quantità, il luogo di consegna e tutte quelle prescrizioni tecniche occorrenti per la fornitura e l'eventuale ritiro dell'usato.

Gli arredi oggetto della fornitura dovranno essere consegnati presso circa n. 161 scuole comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, come specificato sul modello di ordinazione, all'interno dei locali, anche se dislocati su diversi piani. Nell'Allegato 2 del presente Capitolato sono indicate le sedi di consegna, fatto salvo eventuali modifiche che si rendessero necessarie per eventuali intervenute modifiche organizzative.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, nonché l'eventuale ritiro dell'usato, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con presenza di alunni con rischio di interferenza. Non saranno quindi ammissibili consegne effettuate in assenza di accordo con la scuola destinataria.

Per tutti gli articoli da montare deve essere rilasciata una dichiarazione di montaggio a regola d'arte, su carta intestata dell'impresa fornitrice, da parte del montatore.

Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150 per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro. Da allegare alla fattura

All'atto della consegna della fornitura, **sempre franco da ogni spesa**, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, **anche il ritiro e la rottamazione degli arredi usati** per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio, messa in opera e ritiro dell'usato.

E' a carico dell'impresa aggiudicataria provvedere all'imballo, qualora necessario, a propria cura e spesa, che dovrà essere eseguito a regola d'arte, in modo da evitare qualsiasi danno si dovesse verificare durante il trasporto, resta quindi a carico dell'impresa la responsabilità nel caso si verificassero eventuali danni alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali scolastici eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 10 del presente capitolato.

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione, del fissaggio a muro e messa in opera a regola d'arte, presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, nonché ritiro e. Il prezzo proposto comprende altresì l'asporto dell'imballaggio del ritiro e smaltimento dell'usato, l'assistenza e la manutenzione sino alla scadenza della garanzia.

ART. 6 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente Capitolato;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- ritirare contestualmente alla consegna gli arredi usati e provvedere alla loro rottamazione
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;

- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. L.gs. 50/2016;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

ART. 7 – GARANZIE E GARANZIA DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Direzione Scuola e Politiche Giovanili. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro 10 (dieci) giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Per la fornitura oggetto di gara è richiesta la garanzia full risk minima di due anni dalla data di consegna o di montaggio, se successiva, senza oneri a carico della C.A., gli interventi dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi. Inoltre:

- i pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto;
- la produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 5 anni dall'acquisto;
- l'assegnatario dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia

La Impresa aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva con le forme e i contenuti previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i e da quanto indicato dal presente articolo.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente capitolato, del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno.

Il Comune ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore e qualora l'I.A. intendesse disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa. Il Comune ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

Il Comune può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ART. 8 - VERIFICHE E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche in ordine alla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare difformità rispetto a quanto disposto nel presente documento, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nel termine di 10 (dieci) giorni naturali decorrenti dalla data della contestazione effettuata dal Comune di Genova tramite PEC.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Ai fini delle verifiche di cui sopra, il Comune di Genova si riserva la facoltà di chiedere all'Impresa aggiudicataria di mettere a disposizione i mezzi necessari ad eseguire tali verifiche. In caso di rifiuto, il Comune di Genova provvederà d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

ART. 9 - PENALI

In caso di esecuzione della fornitura non in assoluta conformità a quanto stabilito nel presente capitolato, l'Impresa aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità della mancata prestazione, fino ad un importo massimo pari all'importo della mancata o non conforme prestazione, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti nel seguito del presente capitolato e nel contratto.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

In caso di ritardata esecuzione della prestazione rispetto ai termini previsti, non imputabile a causa di forza maggiore, verrà applicata a titolo di penalità:

- una quota pari all'1 % (uno per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna, fino al 10° giorno di ritardo;
- una quota pari al 2% (due per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo a partire dall'11° giorno di ritardo.

Oltre il 30° giorno di ritardo sarà comunque facoltà del Comune di Genova procedere all'immediata risoluzione del contratto, salva e pregiudicata l'azione per il risarcimento del danno.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, si procederà alla risoluzione del contratto.

L'Impresa aggiudicataria non potrà opporre al Comune di Genova la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dall'aggiudicataria stessa.

ART. 10 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- b) cessione del contratto o subappalto non autorizzato dal Comune;
- c) grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché inosservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi previsti dalla normativa in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'appalto;
- d) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione della fornitura;
- e) transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010; in tal caso l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne informano contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente;
- f) in caso di esito interdittivo delle comunicazioni antimafia della Prefettura;
- g) qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- h) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- i) irrogazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

Infine, il Comune procederà alla risoluzione del contratto qualora, nel corso dell'esecuzione del medesimo, fosse attivata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura analoga a quella oggetto del presente contratto, da eseguirsi alle medesime condizioni contrattuali o migliorative, ad un prezzo più basso e l'Impresa rifiuti di adeguarsi ai parametri prezzo/qualità di detta convenzione CONSIP.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere delle clausole risolutive.

ART. 11 – PAGAMENTI

L'Impresa aggiudicataria dovrà inviare, per ciascun ordine ricevuto ed evaso regolarmente, la relativa fattura, correttamente intestata all'Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare CODICE UNIVOCO UFFICIO **2EK2I5**; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al rifiuto delle fatture in cui non sia stato riportato il suindicato CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Comune rigetterà le fatture qualora non contengano il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" **mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S"**, integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali.

In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura.

La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...". Inoltre "... sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento"; tale ritenuta sarà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Comune dell'attestazione di regolare esecuzione della fornitura e previa ricezione del DURC regolare.

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora l'Impresa aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Per quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito nel contratto.

ART. 12 - SUBAPPALTO

Nell'offerta l'Impresa concorrente dovrà indicare le prestazioni che intende eventualmente subappaltare.

Il subappalto è regolamentato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto l'Impresa concorrente, ove voglia ricorrere al subappalto, dovrà dichiarare all'atto dell'offerta la parte della fornitura che intenda subappaltare. E' possibile subappaltare fino ad una quota del 30% del valore presunto della fornitura.

La mancata indicazione in sede di gara delle prestazioni che l'Impresa concorrente intende subappaltare a terzi comporterà il divieto di subappalto delle medesime.

ART. 13 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016. Qualsiasi atto diretto a nascondere l'eventuale cessione sarà, del pari, da ritenersi nullo e farà sorgere per il Comune il diritto alla risoluzione del contratto senza ricorso ad atti giudiziali, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della forma giuridica dell'aggiudicatario, deve essere comunicata e documentata al Comuneo.

ART. 14 - STIPULAZIONE E SPESE INERENTI IL CONTRATTO

Tutte le spese di gara, di contratto, accessorie e conseguenti saranno per intero a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 15 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016.

ART. 16 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di fallimento dell'aggiudicatario, liquidazione coatta o concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato, e negli ulteriori casi previsti dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto compatibili con l'oggetto del presente appalto, il Comune procederà ad applicare la disciplina prevista nel citato art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016

ART. 17 – DOMICILIO E FORO COMPETENTE

L'aggiudicatario dovrà, agli effetti del presente Capitolato, comunicare dove leggerà il domicilio legale.

In ogni caso il Foro competente in via esclusiva per eventuali derivanti dalla fornitura oggetto del presente capitolato sarà quello di Genova.

ART. 18 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque, raccolti dal Comune di Genova a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

ALLEGATO 1: quantità e specifiche tecniche della fornitura

ALLEGATO 2: sedi di consegna

ALLEGATO 1 - QUANTITA' E SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

	Articoli	Quantità
1.0	<p>Tavolo in legno per alunno grandezza 4M con sottopiano misura 65x65x64h circa-</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa Classe 1 di reazione al fuoco</p>	110
1.1	<p>Tavolo per alunno gr. 4M con sottopiano misura 70x50x64h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa Classe 1 di reazione al fuoco-</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore.</p>	168
1.2	<p>Tavolo per alunno gr. 4B con sottopiano misura 130x65x64h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa Classe 1 di reazione al fuoco</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore.</p>	96

1.3	<p>Tavolo per alunno grandezza 4B con sottopiano misura 120x65x64h</p> <p>Struttura realizzata in tubo di acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa - Classe 1 di reazione al fuoco -</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore.</p>	60
1.4	<p>Tavolo per alunno grandezza 6M con sottopiano misura 70x70x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa Classe 1 di reazione al fuoco</p>	137
1.5	<p>Tavolo per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x50x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa Classe 1 di reazione al fuoco</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore.</p>	664
1.6	<p>Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x70x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa Classe 1 di reazione al fuoco</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore.</p>	135

1.7	<p>Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa Classe 1 di reazione al fuoco</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore.</p>	910
1.8	<p>Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 2 misura 130x70x52h circa -</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa - Classe 1 di reazione al fuoco -</p>	13
1.9	<p>Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa- Classe 1 di reazione al fuoco -</p>	62
2.0	<p>Sedia per alunno grandezza 2</p> <p>Struttura in tubo acciaio 25x1,5 mm.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. - Classe 1 di reazione al fuoco -</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore</p>	327

2.1	<p>Sedia per alunno grandezza 4</p> <p>Struttura in tubo acciaio 25x1,5 mm.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. Classe 1 di reazione al fuoco</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p>	693
2.2	<p>Sedia per alunno grandezza 6</p> <p>Struttura in tubo acciaio 25x1,5 mm.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm.</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore</p>	2898
3.0	Lavagna in laminato speciale piano verticale bianco cm 120x 90 circa	56
4.0	Tavolo per insegnante (Cattedra) misura cm 140x70x76h circa	129
5.0	<p>Sedia per insegnante con braccioli Misure cm 40x40x46/80h circa</p> <p>Struttura in tubo di acciaio 25x1,5 circa</p> <p>Sedile e schienale, realizzati in legno multistrato di faggio, a sagomatura anatomica dello spessore di 8 mm</p>	181
6.0	<p>Appendiabiti a parete, cinque posti, in legno truciolare in classe E1 con grucce in acciaio trafilato sagomato verniciate in polvere epossidica, fissate con viti mordenti. Dimensioni cm. 80/90x15 circa.</p>	204
7.0	<p>Armadio per aula scolastica chiuso con ante misura 100x45x150h circa</p> <p>Struttura in legno truciolare color faggio classe E1 spessore minimo mm.18 Ante in legno truciolare con bordatura arrotondata in ABS 3mm., apertura a 90° Il vano interno contiene 3 ripiani spostabili in legno truciolare spessore minimo mm. 25 Schienale in legno nobilitato, spessore mm.8.</p>	226

**ALLEGATO 2 - ISTITUTI COMPRENSIVI (I.C.) E CENTRI PROVINCIALI PER
L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (C.P.I.A.)SEDI DI CONSEGNA**

MUNICIPIO CENTRO EST	
I.C. CASTELLETTO	Primaria Mazzini Corso Firenze, 1
	Primaria San paolo via Cabrini, 2
	Secondaria I S. Paolo via Cabrini, 2
I.C. CENTRO STORICO	Primaria Baliano Vico Mezzagalera, 4
	Primaria Embriaco P.zza S. Maria in Via Lata, 12
	Primaria Garaventa via s. Giorgio, 1
I.C. CONVITTO NAZIONALE COLOMBO	Scuola Colombo Via Giardini Tito Rosina, 1
	Scuola Don Milani via giardini Tito Rosina, 1
I.C. MADDALENA-BERTANI	Scuola Daneo Salita Concezione, 2
	Primaria DeScalzi-Polacco Via V.Ricci, 8
	Primaria Grillo Sal. Battistine, 16
I.C. OREGINA	Secondaria 1°grado A. Bertani Sal. Battistine 12
	Secondaria Gastaldi Salita Oregina, 40
	Secondaria Serra Salita Oregina, 26 A
I.C. LAGACCIO	Primaria Spinola Via Napoli, 2
	Primaria Mazza Via Napoli, 60
	Primaria X Dicembre Via Maculano, 14
	Secondaria Duca degli Abruzzi Via Centurione 19
MUNICIPIO CENTRO OVEST	
I.C. BARABINO	Secondaria Cantore, Via Cantore 29b
	Secondaria Centro Civico, Via Daste 8
	Secondaria Fossato, Via S.B.Fossato, 79b
	Primaria Mazzini, L.go Gozzano 1
	Primaria Salgari, Vico S. Barborino, 9
	Secondaria Largo Gozzano 3
I.C. SAMPIERDARENA	Primaria Cantore, Via P. Reti 23
	Primaria Montale, Via Currò 23
	Primaria Taviani, Corso Martinetti 77g
I.C. CORNIGLIANO	Primaria Ferrero Via Nino Cervetto, 42
	Primaria Sbarbaro, Via Bordone 12
	Primaria Don Bosco, Via Coronata 48
	Secondaria A. Volta, Via Cornigliano 9
I.C. S. FRANCESCO DA PAOLA	Primaria Mameli, Via Bologna 86
	Primaria Montegrappa, Via San Marino 221
	Secondaria Bixio, Sal. Granarolo 24
	Secondaria Nino Bixio, Plesso San Marino, Via San Marino 223
I.C. SAN TEODORO	Primaria Chiabrera: consegna Via Asilo Garbarino 1
	Primaria Cicala, Via Rigola 50
	Primaria Garibaldi, Via Bologna 6/A
	Secondaria Chiabrera, Via Asilo Garbarino 1
	Secondaria I grado Garibaldi, Via Bologna 6/A
MUNICIPIO BASSA VALBISAGNO	
I.C. TERRALBA	Secondaria 1°grado Parini – Merello, Corso Galilei, 7
	Primaria Solari, P.zza Solari, 2
	Primaria Marconi, P.zza Martinez, 2
I.C. MARASSI	Primaria Papa Giovanni XXIII, P.zza Ferraris 4
	Secondaria Lomellini, P.zza Ferraris 4
I.C. S.FRUTTUOSO	Secondaria Via Barrili 1
	Sc. Cesare Battisti Via Donghi 10
	Sc. XII Ottobre Via Galeazzo 26
	Primaria Ball Salita Costa Ratti 6a

FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LE AULE DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E LE SALE RISTORAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO SITE NEL TERRITORIO COMUNALE nonché DEI SERVIZI ACCESSORI CONNESSI CON CONSEGNA AL PIANO E RITIRO DELL'USATO

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

La Direzione Scuola e Politiche Giovanili del Comune di Genova, come previsto dalla Legge 23/1996 ha il compito di provvedere all'acquisto e alla fornitura di arredi delle scuole dell'obbligo primarie e secondarie, compresi i refettori scolastici, per garantire il loro regolare e corretto funzionamento.

Per soddisfare il fabbisogno che annualmente rappresentano i Dirigenti Scolastici e per adeguare gli arredi alle norme vigenti in materia di sicurezza, questa Direzione negli anni si è sempre adoperata per l'acquisto di arredi scolastici. Gli ultimi acquisti sono stati effettuati con gara indetta a Dicembre 2015 per un valore di € 26.229,50

La Direzione Scuola e Politiche Giovanili ha considerato che le scuole dell'obbligo statali del Comune di Genova che necessitano dell'acquisto di arredi scolastici per la sostituzione e/o il rinnovo di arredi usurati e pericolosi sono 161 e che la spesa ad oggi sostenuta non è stata sufficiente a coprire la totalità delle richieste,

Avendo avuto notizia che a maggio 2016 è stato inserito a Bilancio un finanziamento, acceso con mutuo a Ottobre 2016, di Euro 516.993,64 per procedere all'acquisizione di diversi articoli tra cui gli arredi scolastici per le scuole dell'obbligo, ha iniziato sin dal mese di Giugno 2016 a raccogliere il fabbisogno analitico delle scuole dell'obbligo.

Il fabbisogno raccolto corrisponde alla totalità delle scuole e quindi 161 sedi, 18 tipologie di articoli per un totale di 7200 arredi.

Terminata la fase di raccolta del fabbisogno, si è proceduto a predisporre gli atti di gara relativi all'acquisto di arredi, alla fornitura, alla consegna e al ritiro dell'usato presso le tutte le sedi scolastiche.

I beni posti a gara sono in conformità a tutte le norme UNI EN necessarie all'acquisto di arredi scolastici e gli atti di gara predisposti sono in conformità alla normativa prevista dal nuovo Codice degli Appalti.

Nello specifico, trattandosi di un numero limitato di articoli, si è deciso di procedere con un lotto unico perché la suddivisione sarebbe potuta apparire artificiosa.

Trattandosi inoltre di articoli standardizzati si è deciso di utilizzare il prezzo più basso applicando l'art 95 del Codice degli appalti Pubblici e inserendo come criteri di base degli articoli oggetto di fornitura, i C.A.M. (Criteri ambientali minimi) previsti dal Ministero dell'Ambiente per gli acquisti a basso impatto ambientale.

QUANTIFICAZIONE BASE D'ASTA

La base d'asta è stata quantificata, per quanto riguarda le quantità, sulla base delle richieste pervenute da ogni scuola, cui era stato attribuito un budget di spesa e a cui era stato inviato un prezzario indicativo degli arredi scolastici oggetto di fornitura.

In base al budget di spesa e al prezzario indicativo le singole scuole hanno presentato le richieste relative ai fabbisogni che hanno ritenuto più urgenti.

Il prezzario indicativo è stato stimato:

- 1) tenendo conto dei prezzi unitari applicati nella precedente gara, indetta a Dicembre 2015
- 2) applicando al prezzo di cui al punto 1 un incremento del 20% dovuto all'obbligatorietà dei C.A.M. (criteri ambientali minimi) emanati dal Ministero dell'Ambiente, adottati con Decreto Ministeriale 11 Aprile 2008 e contenuti nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione.

L'introduzione dei C.A.M. e l'incremento applicato, permette di garantire la massima partecipazione da parte delle ditte del settore, tutelando la qualità del prodotto.

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziata la stima generale del valore unitario per ogni articolo (IVA esclusa) posto a base di gara.

Codice	Articolo	Prezzo unitario a base di gara
1.0	Tavolo in legno per alunno grandezza 4M con sottopiano misura 65x65x64h circa-	€ 38,10
1.1	Tavolo per alunno gr. 4M con sottopiano misura 70x50x64h circa	€ 36,76
1.2	Tavolo per alunno gr. 4B con sottopiano misura 130x65x64h circa -	€ 58,84
1.3	Tavolo per alunno grandezza 4B con sottopiano misura 120x65x64h-	€ 58,80
1.4	Tavolo per alunno grandezza 6M con sottopiano misura 70x70x76h circa	€ 40,87
1.5	Tavolo per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x50x76h circa	€ 36,76
1.6	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x70x76h circa	€ 62,78
1.7	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50x76h circa	€ 57,37
1.8	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 2 misura 130x70x52h circa -	€ 53,64

1.9	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa	€ 57,60
2.0	Sedia grandezza 2	€ 15,60
2.1	Sedia grandezza 4	€ 15,29
2.2	Sedia grandezza 6	€ 17,04
3.0	Lavagna in laminato speciale piano verticale bianco cm 120x 90 circa	€ 103,80
4.0	Tavolo per insegnante misura cm 140x70x76h circa	€ 129,42
5.0	Sedia per insegnante Misure cm 40x40x46/80h circa	€ 25,86
6.0	Appendiabiti a 5 pp.	€ 19,02
7.0	Armadio chiuso con ante misura 100x45x150h circa	€ 161,28
1.7	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50x76h circa	€ 57,37
1.8	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 2 misura 130x70x52h circa -	€ 53,64
1.9	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa	€ 57,60
2.0	Sedia grandezza 2	€ 15,60
2.1	Sedia grandezza 4	€ 15,29

Progettazione relativa alla fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado site nel territorio comunale nonché dei servizi accessori connessi con consegna al piano e ritiro dell'usato.

ALL . D

Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

AREA	SERVIZI
DIREZIONE	SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
SERVIZIO	GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LE SCUOLE DELL'OBBLIGO
RUP	Angela Ilaria Gaggero
DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	Acquisizione arredi scolastici destinati alle scuole dell'obbligo
DURATA	mesi 12
INIZIO	a decorrere dalla stipula del contratto
FINE	12 mesi dopo

ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 0,00
IMPORTO DEL SERVIZIO A BASE D'APPALTO (comprensivo oneri per la sicurezza)	€ 247.098,76
IVA 24%	€ 59.303,70
PUBBLICITA' (IVA 22%)	€ 3.366,80
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 309.769,26
IMPORTO CIG	€ 225,00
TOTALE SOMME IMPEGNATE CON DD	€ 309.769,26
TOTALE SOMMA IMPEGNATA PER CIG CON DD	€ 225,00

COMUNE DI GENOVAREPERTORIO

Contratto fra il Comune di Genova e la Società per la fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle Scuole Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, nonché servizi accessori connessi, con consegna al piano e ritiro dell'usato

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila... il giorno ... (...) del mese di in Genova, in una delle sale del Palazzo Comunale, posto in Via Garibaldi al civico numero nove.

INNANZI A ME – Segretario Generale del Comune di Genova

sono comparsi

PER UNA PARTE - il COMUNE DI GENOVA, con sede in Genova Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, (di seguito **Comune**) rappresentato da nato a ... il, domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente della Direzione, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n

E PER L'ALTRA PARTE - la Società di seguito per brevità denominata Società con sede in ... (..) in Via .. n. .. – CAP ..., Partita IVA n., Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di ... n....., rappresentata dal Signor.....nato ail.....e domiciliato presso la sede della Società, nella **sua** qualità di..... munito degli idonei poteri a quanto infra.

Quali Signori comparenti, della cui identità personale e poteri io Ufficiale Rogante sono certo;

p r e m e t t o n o

- che in esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione Scuola e Politiche Giovanili - Settore gestione servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo n. esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperi-

mento di procedura aperta, selezionando la migliore offerta, al conferimento in appalto della

di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale

ristorazione delle Scuole Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, nonché servizi accessori connessi, con consegna al piano e ritiro dell'usato, per un importo complessivo di

Euro 249.993,37 - oneri della sicurezza da interferenze pari a zero - oltre IVA

- che tale fornitura non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;

- che in base alle risultanze della gara predetta, riportate in appositi verbali a cronologico nn

..... - redatti durante le sedute di gara ed ai quali si fa pieno riferimento, la fornitura in oggetto è stata aggiudicata provvisoriamente, alla Società per essere risultata prima

nella graduatoria formatasi, avendo presentato l'offerta più favorevole in virtù dell'importo complessivo di Euro.....(...) oltre I.V.A. .

- che, espletate le verifiche relative all'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 del codice, nonché effettuata la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti nel Capitolato, con successiva determinazione dirigenziale Direzione/Settore. n.in data esecutiva l'Amministrazione, ha aggiudicato definitivamente la fornitura di cui trattasi alla Società ..

- che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 76 del Codice e che sono decorsi almeno trentacinque giorni dall'ultima di tali comunicazioni e che è in corso di validità il DURC per la stipula del presente contratto.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente contratto, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Oggetto e durata del contratto - Il Comune di Genova come sopra rappresentato, esperiti gli adempimenti disposti dal Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i., affida alla Società che, come sopra costituita, accetta senza riserva alcuna,

l'espletamento della fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle Scuole Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, nonché servizi accessori connessi, con consegna al piano e ritiro dell'usato; la fornitura avrà durata di dodici mesi .

La Società s'impegna all'esecuzione della fornitura alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché a quelle contenute nella propria offerta economica.

Articolo 2 Capitolato d'appalto - L'appalto viene conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, e per quanto da esso non disciplinato, delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti del Capitolato Speciale unito alla determinazione dirigenzialen.....in data..... (indizione) ed alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale del.....n.in data(aggiudicazione) entrambe della Direzione / Settore che costituiscono un unico documento informatico che le Parti dichiarano di conoscere, avendolo sottoscritto digitalmente e prima d'ora per accettazione; io Ufficiale Rogante sottoscrivo digitalmente il medesimo, che in formato informatico si allega al presente atto sotto la lettera “....” perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Articolo 3. Ammontare del contratto - Le Parti come sopra costituite dichiarano che l'importo della fornitura ammonta ad Euro(...) oltre I.V.A.

Tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per le operazioni di trasporto e consegna, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui all'art. 5 del Capitolato Speciale, per la messa in opera, il collaudo e l'eventuale ritiro dell'usato, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente Capitolato a carico dell'Impresa aggiudicataria

L'importo contrattuale potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino ad un quinto dell'importo complessivo del contratto, secondo quanto stabilito dall'art.

106 comma 12 del codice agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza

diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle prestazioni effettivamente eseguite

Le Parti si danno atto che la fornitura verrà espletata per ogni singola tipologia di articolo con l'applicazione dei prezzi unitari offerti in sede di gara.

Articolo 4 Articolazione dell'appalto - Costituisce oggetto del presente contratto la fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, nonché servizi accessori connessi, con consegna al piano e ritiro contestuale dell'usato, presso circa 161 scuole comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova elencate nell'ALLEGATO 2 al Capitolato Speciale.

La fornitura dovrà essere effettuata secondo gli obiettivi e le modalità di esecuzione disposte nel Capitolato Speciale e suoi allegati, in particolare gli articoli 4 e 5.

L'Amministrazione Comunale effettuerà mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla perfetta osservanza, da parte della Società appaltatrice, di tutte le disposizioni contenute nel presente contratto e, in caso di inosservanza o di inadempienza saranno applicate le penalità previste dall'art.9 del suddetto Capitolato, riservandosi la Civica Amministrazione di risolvere il contratto, in danno della Società stessa, ai sensi dell'art.1456 - II comma - del Codice Civile.

Articolo 5 Pagamenti - Il pagamento della fornitura oggetto del presente atto verrà effettuato con le modalità previste dall'art. 11 Capitolato Speciale.

Le parti si danno reciprocamente atto che il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo la Civica Amministrazione non potrà liquidare i corrispettivi dovuti.

Sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario / postale presso la Banca /Posta "....." - Agenzia n. ... - di - Codice IBAN non dedicato/dedicato in via esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi del comma 1 art. 3 della predetta Legge

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono:

..... nato a il Codice Fiscale

La Società s'impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della citata Legge entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati, e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a diecimila EURO, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008, presso "Equitalia S.p.A

Articolo 6 Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva - A garanzia della perfetta esecuzione della fornitura dell'osservanza di tutte le norme contrattuali la Società ha presentato fidejussione bancaria/polizza fidejussoria de.....emessa inn.....delper l'importo di Euro.....(....) ridotto nella misura del% ai sensi dell'art. 103 comma 1 del codice, avente validità fino al autenticata nelle firme dal Dott.....Notaio in.....in data.....con il numero.....di Repertorio.

Detta garanzia (cauzione), preve eventuali necessarie proroghe, resterà vincolata per tutta la durata della fornitura e fino a quando non sarà stato adottato il relativo provvedimento autorizzativo allo svincolo.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

Articolo 7 Oneri a carico dell'appaltatore – Sono a carico della Società ... tutti gli oneri disposti all'art. 6 del Capitolato Speciale

In particolare la Società è responsabile della disciplina e del buon ordine nell'esecuzione delle prestazioni ed ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

La Società come sopra costituita, dichiara che la fornitura oggetto del presente atto verrà eseguita sotto la personale cura, direzione e responsabilità del che potrà venire sostituito, in caso di impedimento, da altra persona purché munita dei requisiti richiesti il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alla Civica Amministrazione.

Articolo 8 Subappalto - Previa autorizzazione della Civica Amministrazione e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice, nonché con le modalità previste dal capitolato speciale la Società ha indicato di voler affidare in subappalto, le seguenti attività:...

A tale scopo sono state indicate le seguenti imprese: Codice Fiscale; Codice Fiscale; Codice Fiscale;

La Civica Amministrazione effettua controlli di rispondenza e di qualità ed accertamenti sulla corretta esecuzione delle prestazioni

Articolo 9 Risoluzione del contratto – La Civica Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto con le modalità e nei casi previsti dall'articolo 16 del Capitolato Speciale.

In particolare la risoluzione del contratto verrà disposta ai sensi dell'Art. 1456 Codice Civile

al verificarsi delle seguenti fattispecie:

a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

b) cessione del contratto o subappalto non autorizzato dal Comune;

c) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;

d) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;

e) qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

f) in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per il contraente, e qualora emerga, per quanto possa occorrere, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;

g) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

h) irrogazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

Infine, il Comune procederà alla risoluzione del contratto qualora, nel corso dell'esecuzione del medesimo, fosse attivata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura analoga a quella oggetto del presente contratto, da eseguirsi alle medesime condizioni contrattuali o migliorative, ad un prezzo più basso e l'Impresa rifiuti di adeguarsi ai parametri prezzo/qualità di detta convenzione CONSIP

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto della Civica Amministrazione Comune al risarcimento dei danni subiti, a causa dell'inadempimento.

Articolo 10 Controversie - Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 11 Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale - Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) e comprese quelle occorse per la procedura aperta sono a carico della Società che, come sopra costituita, vi si obbliga.

Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutti gli allegati al presente atto sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso e le Parti, avendone preso visione, col mio consenso, mi dispensano dal darne lettura.

Richiesto io, Ufficiale Rogante del Comune ho ricevuto il presente atto, che consta di pagine e parte della da me redatto su supporto informatico non modificabile e letto, mediante l'uso ed il controllo personale degli strumenti informatici, alle parti componenti, le quali lo approvano e sottoscrivono in mia presenza mediante apposizione di firma

elettronica (acquisizione digitale di sottoscrizione autografa). Dopo di che io Ufficiale Rogante ho apposto la mia firma digitale alla presenza delle parti.

Per il Comune di Genova

Per la Società

Ufficiale Rogante

Dott.....

(sottoscritto digitalmente)